



*Ministero dello Sviluppo Economico*

# Relazione sulla performance 2020

---

---

# INDICE

<b>PRESENTAZIONE</b>	<b>3</b>
<b>1. SEZIONE I : PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI</b>	<b>4</b>
1.1. LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	4
1.2. LA CREAZIONE DI VALORE NELL'AMBITO "IMPRESA"	5
1.3. LA CREAZIONE DI VALORE NELL'AMBITO "ENERGIA"	12
1.4. LA CREAZIONE DI VALORE NELL'AMBITO "COMUNICAZIONI"	18
<b>2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>23</b>
2.1. IL CONTESTO ESTERNO	23
2.2. IL CONTESTO INTERNO E LO STATO DELLE RISORSE	24
2.2.1. LA RIORGANIZZAZIONE DEL MINISTERO	24
2.2.2. STATO DELLE RISORSE UMANE	26
2.2.3. STATO DELLE RISORSE INTANGIBILI: BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITÀ E RELAZIONI	31
2.2.4. STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE	35
<b>3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA</b>	<b>39</b>
3.1. OBIETTIVI ANNUALI	39
3.2. OBIETTIVI SPECIFICI (TRIENNALI)	48
3.3. PERFORMANCE ORGANIZZATIVA COMPLESSIVA	57
3.3.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	57
3.3.2. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER NEL PROCESSO DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	58
3.3.3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELL'ANNO 2020	59
3.4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI	62
<b>4. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE</b>	<b>63</b>

## *ALLEGATI*

- ALLEGATO 1: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI TRIENNALI
- ALLEGATO 2: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI DEI CENTRI DI **RESPONSABILITA'**
- ALLEGATO 3: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI ANNUALI A LIVELLO DIVISIONALE
- ALLEGATO 4: COLLEGAMENTO OBIETTIVI E RISORSE FINANZIARIE E ULTERIORI DATI DI NATURA FINANZIARIA
- ALLEGATO 5: PROSPETTO RELATIVO ALLE PARI OPPORTUNITÀ E AL BILANCIO DI GENERE
- ALLEGATO 6: RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
- ALLEGATO 7: SCHEDE DI CONSUNTIVO DEGLI OBIETTIVI INDIVIDUALI DI MIGLIORAMENTO

## PRESENTAZIONE

La Relazione sulla performance è il documento con cui l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi programmati e inseriti nel Piano della performance dell'anno precedente, evidenziando le risorse utilizzate e gli eventuali scostamenti registrati a consuntivo rispetto a quanto programmato.

La Relazione è intesa come:

- strumento di miglioramento gestionale grazie al quale l'amministrazione può riprogrammare obiettivi e risorse, tenendo conto dei risultati ottenuti nell'anno precedente e migliorando progressivamente il funzionamento del ciclo della performance;
- strumento di accountability attraverso il quale l'amministrazione può rendicontare a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel periodo considerato e gli eventuali scostamenti – e le relative cause – rispetto agli obiettivi programmati.

La Relazione chiude il ciclo della performance per l'anno 2020 e rappresenta il consuntivo dei seguenti documenti programmatici:

- Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2020 (firmato dal Ministro in data 24 Ottobre 2019 e Registrato dalla Corte dei Conti il 29 Novembre 2019 n. 1-1044);
- Piano della performance 2020 – 2022 (adottato dal Ministro in 30 luglio 2020 ed ammesso alla registrazione della Corte dei Conti il 26 ottobre 2020 n. 906) che definisce gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio e gli obiettivi annuali delle divisioni;
- Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione, adottata unitamente al Piano della Performance 2020 – 2022, che contiene gli obiettivi operativi annuali, nonché di miglioramento, di competenza dei Centri di Responsabilità amministrativa e gli obiettivi assegnati ai dirigenti generali titolari di incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca.

Il presente documento è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché delle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

## 1. SEZIONE I : PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

### 1.1. La creazione di valore pubblico

Tenuto conto dei persistenti profili critici del contesto socio-economico e delle criticità legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, l'azione del Ministero dello Sviluppo economico si è concentrata nel 2020 nell'adozione di misure con le quali, da un lato, si è cercato di stimolare gli investimenti e, dall'altro, si è cercato di sostenere le imprese che, in tale congiuntura, si sono trovate in difficoltà o sono state oggetto di comportamenti predatori da parte di investitori stranieri.

L'azione del Ministero si è focalizzata sull'implementare e rafforzare le politiche che hanno dato un input positivo al settore produttivo e all'economia del Paese. Tra le principali si segnalano:

- Nuovo Piano Nazionale Transizione 4.0
- la Strategia Energetica Nazionale (SEN),
- il Piano Nazionale Banda Ultralarga.

Le azioni poste in essere sono state complessivamente finalizzate alla creazione di valore pubblico, inteso come miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche del Ministero rispetto al contesto iniziale di riferimento.

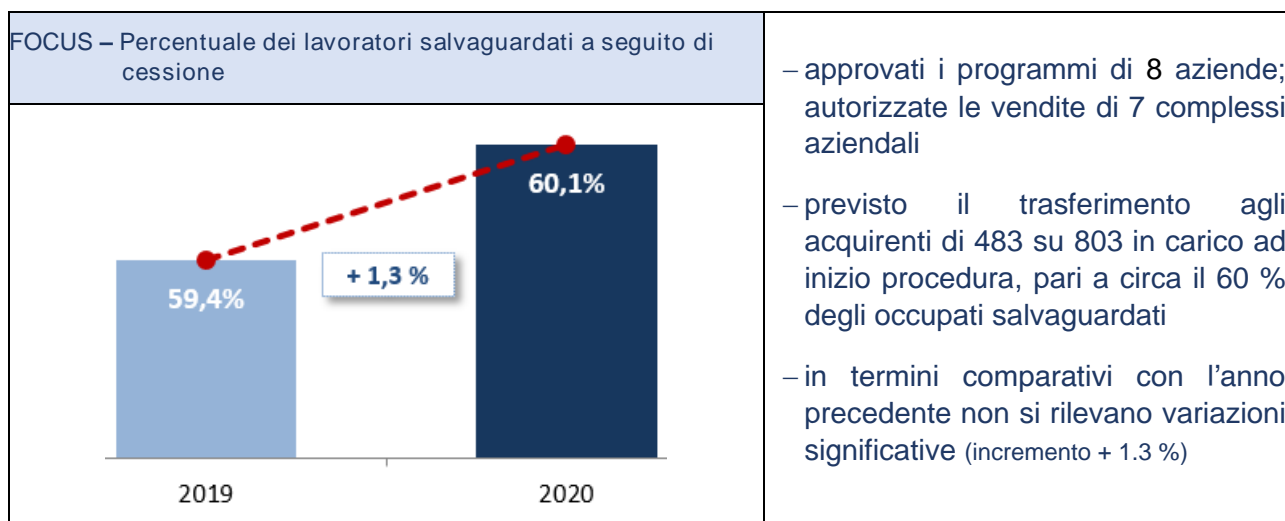
La creazione di valore pubblico:

- è stata perseguita intervenendo su fattori chiave quali l'innovazione, la digitalizzazione, i costi, la competitività, le comunicazioni, la tutela della proprietà intellettuale e la difesa dei consumatori,
- si è realizzata nell'ambito delle principali politiche pubbliche gestite dal Ministero: impresa, energia e comunicazioni.

Rinviando ai successivi paragrafi (e agli allegati) della Relazione per ogni approfondimento, di seguito si intende offrire una rappresentazione sintetica dei principali impatti generati dalle politiche di competenza del Ministero.

## 1.2. La creazione di valore nell'ambito "impresa"

### Box 1 - Procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi



### Box 2 - Piano Transizione 4.0

Il Piano Nazionale Industria 4.0 (2017), poi divenuto Piano Nazionale Impresa 4.0 (2018-2019) e dal 2020 noto come Piano Transizione 4.0, sostiene gli investimenti in innovazione delle imprese italiane. Sulla base degli ultimi dati disponibili (dichiarazione dei redditi 2019, fonte MEF), sono oltre un milione le imprese che hanno fruito del superammortamento, tra cui 300 mila società di capitali per il 64% con ricavi tra 100 mila e 2,5 milioni di euro; l'iperammortamento ha riguardato 17.700 società di capitali (per investimenti in beni materiali) e 21.900 società di capitali (per investimenti in beni immateriali); il credito R&S ha coinvolto circa 30.000 imprese (57% PMI e 12% micro imprese).

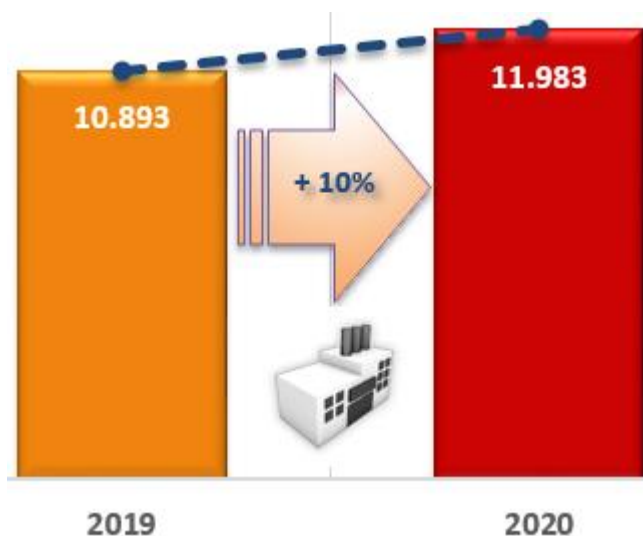
### Box 3 - Promozione dello sviluppo delle startup e PMI innovative

#### STARTUP INNOVATIVE

A dicembre 2020 le startup innovative registrate sono 11.983, registrando un aumento del 10% rispetto al 2019.

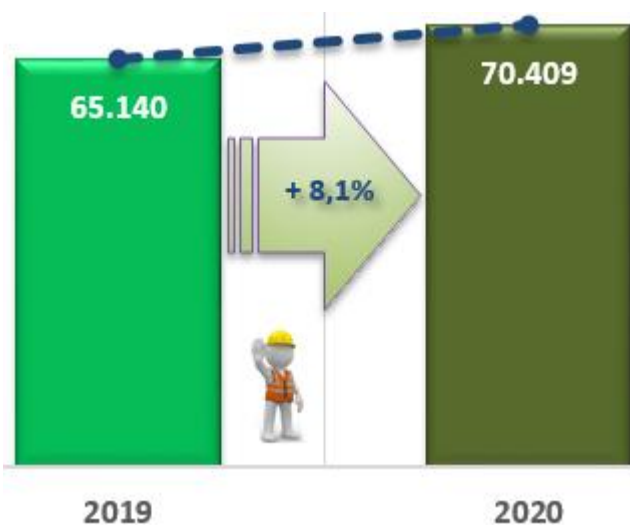
La forza lavoro impiegata nelle startup innovative ha superato quota 70 mila (soci e dipendenti, senza considerare i collaboratori esterni), crescendo di poco più dell'8% rispetto allo scorso anno.

Numero Startup innovative



Incremento: +10%

Numero addetti Startup



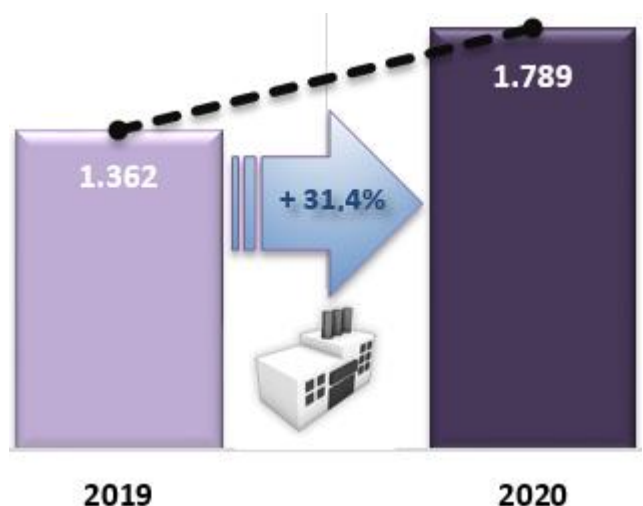
Incremento: +8,1%

#### Piccole e Medie Imprese (PMI) INNOVATIVE

A dicembre 2020 le PMI innovative iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese risultano essere 1.789. Rispetto a fine 2019, in cui si contavano 1.362 PMI innovative, la crescita anno su anno si attesta al 31,4%.

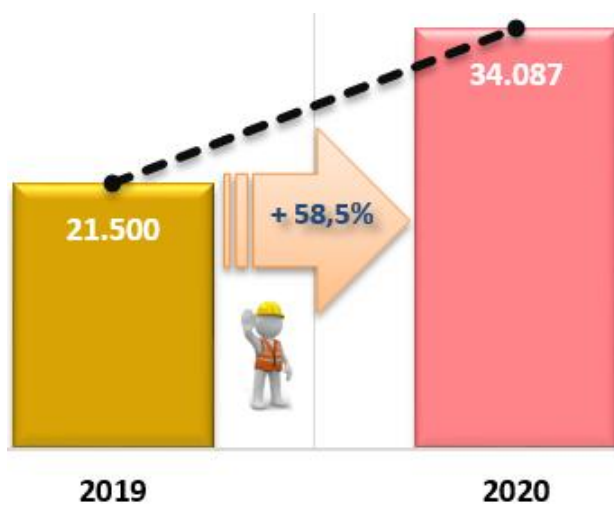
Il numero dei dipendenti è sensibilmente aumentato da 21.500 unità del 2019 a poco più di 34 mila nel 2020 con una crescita tendenziale pari al 58,5%.

Numero PMI



Incremento: +31,4%

Numero addetti PMI



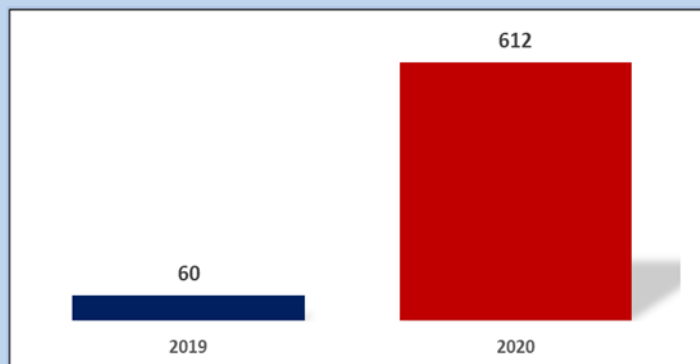
Incremento: +58,5%

#### Box 4 – Ecobonus – *Misura di sostegno per l'acquisto di veicoli a ridotte emissioni di CO2*

La misura ECOBONUS VEICOLI intende incentivare l'acquisto di autoveicoli a ridotte emissioni di CO2 per il triennio 2019-2021 e di motocicli e ciclomotori elettrici per gli anni 2019-2026.

Rispetto al 2019 in cui sono state stanziare risorse pari a 60 milioni di euro, nel 2020<sup>1</sup> anche a

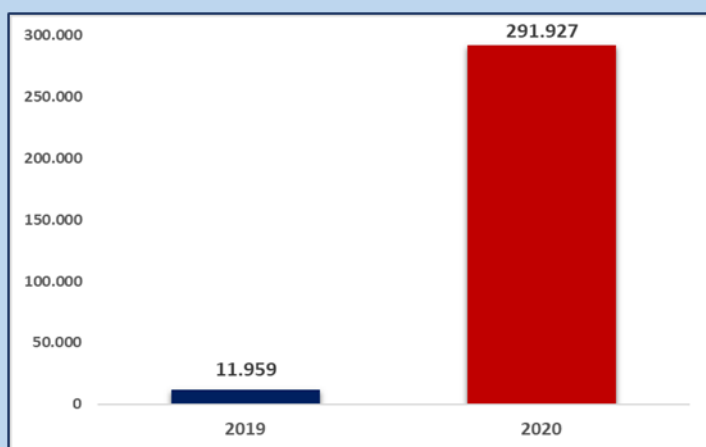
#### FONDI STANZIATI PER AUTOVEICOLI



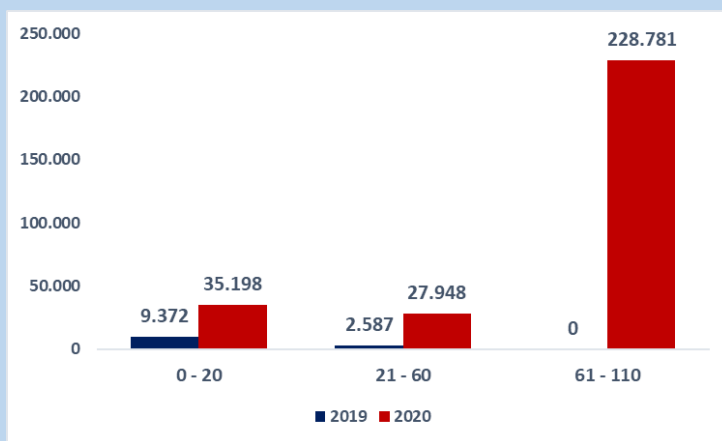
seguito della situazione legata all'emergenza epidemiologica e per dare nuovo impulso all'economia del settore, per i veicoli M1 (autoveicoli) sono state stanziare risorse per complessivi 612 milioni di euro, notevolmente superiori rispetto all'anno precedente (+920% rispetto al 2019).

L'incentivo è stato esteso anche alle fasce di emissione 61-90 e 91-110 gCO<sub>2</sub>/km allo scopo di promuovere anche l'acquisto di autoveicoli a motorizzazione tradizionale, certamente più ecologici di quelli in genere circolanti e più alla portata dell'automobilista rispetto ai veicoli elettrici (fascia 0-20 gCO<sub>2</sub>/km) o ibridi plug-in (21-60 gCO<sub>2</sub>/km), in un momento di difficoltà economiche legate alla pandemia. Il risultato positivo evidente del 2020 riguarda l'incremento del numero di automobili acquistate che è passato da 11.959 del 2019 a 291.927 del 2020 (+2.341% rispetto al 2019).

#### PRENOTAZIONI INSERITE PER AUTOVEICOLI



#### PRENOTAZIONI INSERITE PER AUTOVEICOLI RISPETTO AL LIVELLO DI EMISSIONI DI CO<sub>2</sub>



La crescita esponenziale delle prenotazioni è stata rilevata anche grazie all'introduzione nell'anno 2020 dei veicoli con emissioni comprese tra 61-110 g/km CO<sub>2</sub>.

#### Box 5 – Importanti Progetti di Interesse comune Europeo (IPCEI)

Il 14 dicembre 2020, l'Italia ha notificato, insieme ad altri Stati membri, un nuovo progetto IPCEI EuBatIn per la creazione di una catena di sviluppo, produzione e riciclo di una nuova generazione di batterie per molteplici utilizzi (soprattutto nel settore della mobilità). L'importo autorizzato per

<sup>1</sup> Si specifica che i dati relativi all'anno 2020 sono provvisori poiché alcune prenotazioni si completeranno entro il 30 giugno 2021



l'Italia dalla Commissione europea, da destinare a 12 imprese e 2 centri di ricerca, ammonta a 611 milioni di euro. Le imprese partecipanti percepiranno contributi a fondo perduto per finanziare Ricerca, Sviluppo e Prima Industrializzazione di processi altamente innovativi, in deroga alla rigida normativa sugli aiuti di Stato.

Nel corso del 2020, sono stati avviati nuovi contatti con Commissione europea, Stati Membri e Stakeholder per dare avvio a due nuovi IPCEI in materia di idrogeno e microelettronica. L'interesse delle imprese nazionali si è rivelato subito molto forte, con oltre 30 manifestazioni di interesse giunte nel 2020. Tale dato numerico, ancora provvisorio, è destinato ad aumentare sensibilmente nel 2021.

#### Box 6 - Space Economy

L'Italia ha definito nel 2016 un Piano Strategico Space Economy che prevede un investimento complessivo di circa 4,7 miliardi di euro, di cui circa il 50% dovrà essere coperto con risorse pubbliche, tra nazionali e regionali, aggiuntive rispetto a quelle ordinariamente destinate alle politiche spaziali.

Una prima parte del Piano, presentata al CIPE dal MISE, ha ricevuto un finanziamento di 360 milioni di euro, a valere sul Fondo sviluppo e Coesione, che si vanno ad aggiungere ai 150 milioni di risorse messi a disposizione dalle Regioni.

Delibera CIPE n.52 del 2016.

Il Piano si articola in cinque linee programmatiche, individuate coerentemente alle iniziative condotte a livello europeo e con l'obiettivo di valorizzarne al massimo l'impatto nazionale:

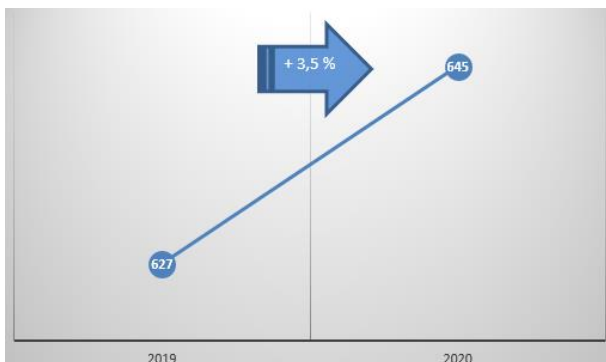
- Programma Mirror GovSatCom (in fase di attuazione), che ha come obiettivo la realizzazione e messa in operazione di un sistema satellitare innovativo, denominato Ital-GovSatCom, per l'erogazione di servizi di telecomunicazioni con caratteristiche di sicurezza, resilienza ed affidabilità tali da consentirne l'utilizzo per finalità istituzionali, quali ad esempio protezione civile, sicurezza, difesa, aiuto umanitario, telemedicina, sorveglianza marittima, etc.;
- Programma Mirror Copernicus (in fase di avvio) che persegue l'obiettivo strategico di rafforzare il posizionamento del sistema produttivo nazionale nell'emergente mercato europeo e globale dei servizi geo-spaziali, attraverso la realizzazione, sul territorio nazionale e a leadership nazionale, di un'innovativa infrastruttura abilitante, aperta, scalabile, interoperabile con altri sistemi analoghi, in grado di accelerarne lo sviluppo ed aumentarne la competitività, facendo leva sulla domanda qualificata di servizi innovativi espressi da grandi utenti Istituzionali;
- Programma I-CIOS, finalizzato allo studio di fattibilità e progettazione di massima per la realizzazione di una missione dimostrativa in partnership con ASI, per il De-orbiting di un satellite target, realizzato attraverso un Sistema Precursore Di Commercial In Orbit Servicing;
- Programma Mirror Galileo, finalizzato allo sviluppo di servizi a valore aggiunto basati su dati di navigazione satellitari;
- Programma Galileo PRS, finalizzato allo sviluppo di servizi a valore aggiunto basati su dati di navigazione satellitari Galileo Public Regulated Services, per applicazioni con particolari requisiti di sicurezza e resilienza.

### Box 7 - Implementazione del Regolamento (CE) n. 1907/2006 – Helpdesk REACH

L'helpdesk REACH è istituito in attuazione della Legge n. 46 del 2007 per supportare le imprese manifatturiere negli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n.1907/2006 REACH sulla valutazione, restrizione e autorizzazione delle sostanze chimiche.

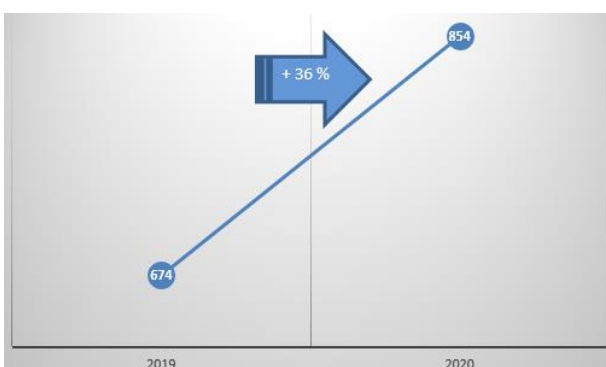
L'helpdesk REACH si avvale di una piattaforma on-line (<http://reach.mise.gov.it>) mediante la quale fornisce informazioni alle imprese sugli sviluppi normativi in materia, sulle iniziative dell'Agenzia Europea delle Sostanze Chimiche, sulle procedure di restrizione e autorizzazione in corso di adozione e sulle consultazioni pubbliche finalizzate a influire sulle anzidette procedure. Il principale, e più utilizzato, servizio fornito alle imprese è tuttavia quello della risposta ai quesiti tecnici riguardanti l'applicabilità degli obblighi REACH alle aziende che producono, importano o usano le sostanze chimiche.

Nel periodo 2012-2017 il numero dei quesiti risposti è stato di circa 4.000 e gli iscritti ai servizi del sito risultavano circa 5.000. Nel 2017 è stata lanciata la nuova piattaforma on-line, aggiornata secondo le linee guida AGID, e si è proceduto all'azzeramento dei contatti con l'avvio di una nuova procedura di iscrizione.



Variazione del numero di quesiti ricevuti/evasi - anno 2019/2020

Nel 2020 il numero dei quesiti ricevuti/evasi in ambito REACH risulta essere 645, con un incremento di 18 unità rispetto al 31 dicembre 2019 (+ 3,5%).



Imprese iscritte all'helpdesk REACH per la fruizione del servizio di risposta ai quesiti - anno 2019/2020

A dicembre 2020 le imprese iscritte all'helpdesk REACH per la fruizione del servizio di risposta ai quesiti risultano essere 854, con un aumento di 180 rispetto al 31 dicembre 2019 (+36%)

I tempi di risposta ai quesiti ammontano mediamente a 2 giorni lavorativi, con rilevante decremento rispetto agli anni precedenti, e quindi con un aumento di efficienza.

A novembre 2020, d'intesa con il Ministero per la transizione ecologica, l'helpdesk REACH ha assunto, senza oneri aggiuntivi per il Ministero, anche il compito di assistere le imprese manifatturiere per l'attuazione dell'obbligo di trasmissione delle informazioni sulle sostanze chimiche istituito dall'Art. 9 della Direttiva 851/2018 (recepito con decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116), altrimenti detto obbligo SCIP. A riguardo, l'helpdesk risponde ai quesiti posti dalle imprese, costituendo un unico entry point sia per i quesiti relativi al REACH che per quelli riguardanti lo SCIP, in tal modo valorizzando la struttura esistente, i rapporti consolidati con le imprese REACH interessate per lo più anche dal nuovo obbligo SCIP e le sinergie con il Ministero per la transizione ecologica.

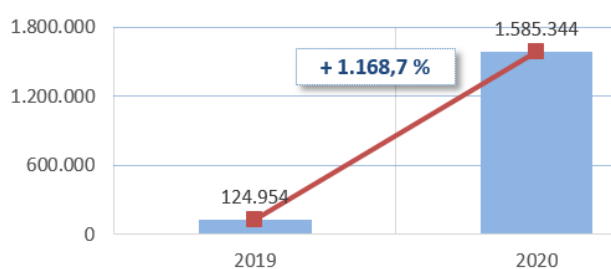
Al 31 dicembre 2020 il numero dei quesiti ricevuti/evasi in ambito SCIP risulta essere 86

I tempi di risposta ai quesiti ammontano mediamente a 3 giorni lavorativi.

### Box 8 - Fondo di Garanzia per le PMI

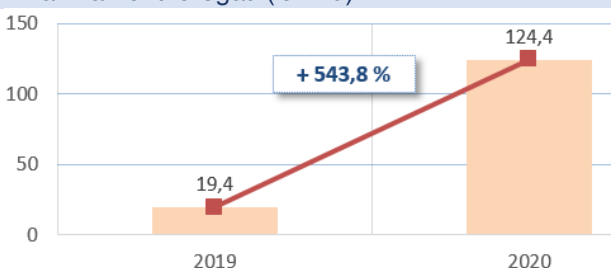
Nel 2020 il Fondo di Garanzia per le PMI (Fondo) ha evidenziato una significativa crescita in ragione dell'entrata in vigore delle misure per far fronte alla crisi dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

#### Numero domande accolte



Le domande presentate sono state 1.621.015 (1.190,20% rispetto al 2019), mentre le operazioni ammesse alla garanzia del Fondo sono state 1.585.344 (+ 1.168,70% rispetto al 2019) che hanno generato un volume di finanziamenti pari a circa **€ 124,4 miliardi** (+ 543,80 % rispetto al 2019) ed un importo garantito pari a circa € 105,90 miliardi (+ 696,00% rispetto al 2019).

#### Finanziamenti erogati (€ mld)

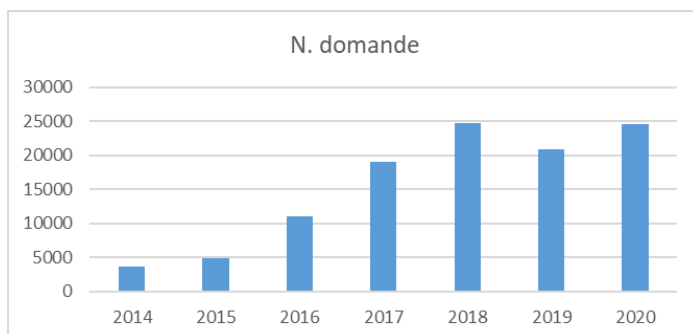


Il rilevante incremento è stato del tutto eccezionale ed imprevedibile, in quanto riconducibile all'entrata in vigore delle disposizioni inerenti all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (in particolare, l'art. 13 del D.L. 23/2020, c.d. Decreto liquidità) che hanno agevolato notevolmente l'accesso alla Garanzia in questione.

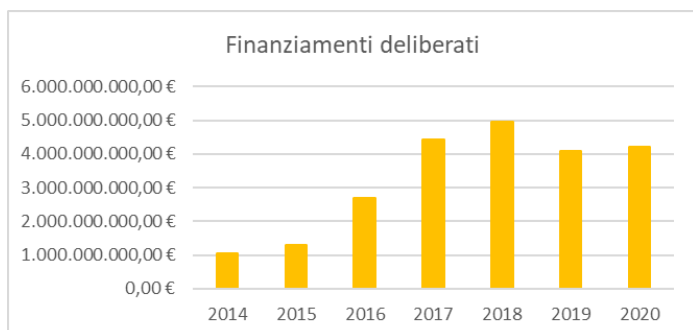
Fonte: report DGIAl al 31 dicembre 2020 sul Fondo di Garanzia per le PMI; <https://www.fondidigaranzia.it/>

### Box 9 - Nuova Sabatini - misura di sostegno degli investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali

Nel 2020 si è confermato il forte interesse per lo strumento agevolativo nel territorio nazionale all'interno sia del tessuto produttivo che del sistema bancario.



- Nonostante la crisi conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nell'anno in questione si è registrato un aumento rispetto all'anno precedente delle domande presentate dalle imprese e dei finanziamenti concessi dalle banche e dagli intermediari finanziari.



- Nel 2020 circa il 60% delle risorse è stato assorbito da contributi per investimenti in tecnologie digitali.

Fonte: Statistiche Nuova Sabatini; <https://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini/statistiche>

### Box 10 - **ACCORDI PER L'INNOVAZIONE**

Nel corso dell'anno 2020 a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, non è stato possibile per le imprese presentare nuove proposte.

Si conferma tuttavia una sensibile crescita del numero di Accordi sottoscritti: ben 97 nel 2020 a fronte dei 35 accordi del 2019.

Bandi Accordi di Innovazione	Dati Accordi sottoscritti ANNO 2020		
	numero	costo investimenti	agevolazioni richieste
<b>DM 1 aprile 2015</b>	0	0,00	0,00
<b>DM 24 maggio 2017</b>	44	465.132.185,00	143.546.695,00
<b>DM 5 marzo 2018</b>	53	399.471.414,25	149.846.493,00
<b>DM 2 agosto 2019</b>	0	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>	<b>864.603.599,25</b>	<b>293.393.188,00</b>

In termini di investimenti attivati, si riscontra un significativo incremento con un importo complessivo pari ad € 864.603.599,25 a fronte di un contributo pari a 293.393.188,00

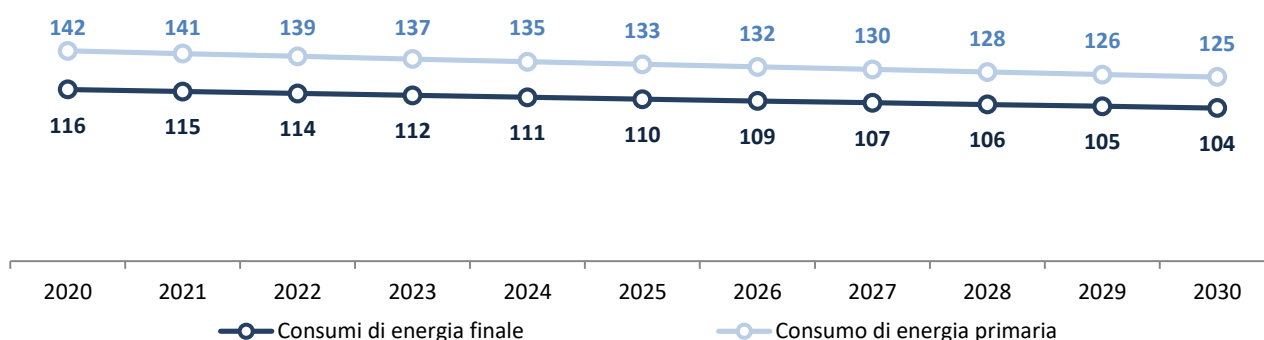
### 1.3. La creazione di valore nell'ambito "energia"

Nel 2020 è stato approvato il PNIEC che fissa al 2030 i seguenti obiettivi:

	Obiettivi 2020		Obiettivi 2030	
	UE	ITALIA	UE	ITALIA
<b>Energie rinnovabili (FER)</b>				
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia	20%	17%	32%	30%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi di energia nei trasporti	10%	10%	14%	21,6%
Quota di energia da FER nei Consumi Finali Lordi per riscaldamento e raffrescamento	+1,3% annuo (indicativo)			
<b>Efficienza Energetica</b>				
Riduzione dei consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES 2007	-20%	-24%	-32,5% (indicativo)	-43% (indicativo)
Risparmi obbligatori sui consumi finali (Art. 7 EED)	-1,5% annuo (senza trasporti)		-0,8% annuo (con trasporti)	
<b>Emissioni Gas Serra</b>				
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS	-21%		-43%	
Riduzione dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS	-10%	-13%	-30%	-33%
Riduzione complessiva dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990	-20%		-40%	

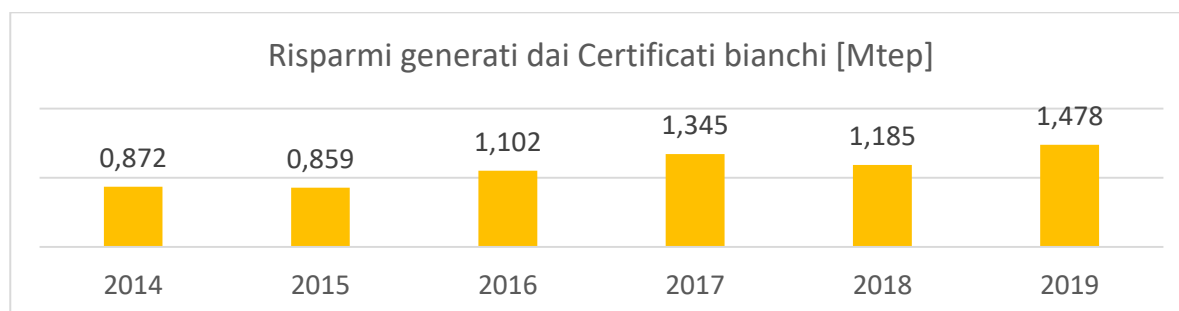
Tali obiettivi ancorché ambiziosi sono coerenti con gli sforzi sinora profusi dal nostro Paese per accelerare la transizione energetica.

In particolare nel settore della promozione dell'efficienza energetica, l'Italia mira a perseguire un trend di riduzione dei consumi di energia finale e primaria secondo quanto riportato nella seguente figura.

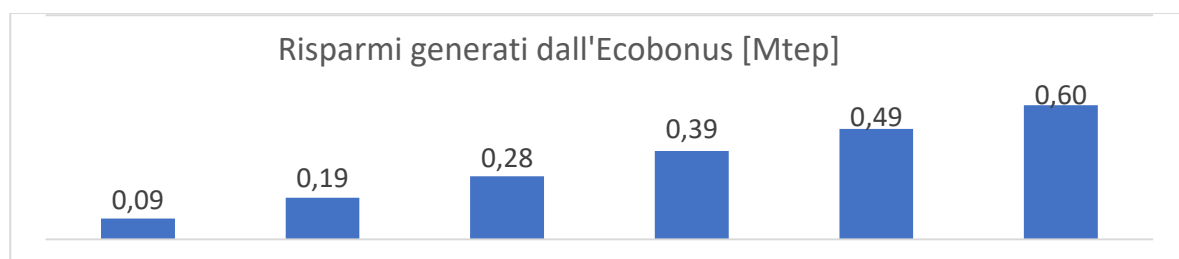


Il conseguimento di tale obiettivo indicativo, affiancato all'obiettivo obbligatorio di risparmio di 51,4 Mtep cumulati di energia finale al 2030 (ai sensi dell'articolo 7 della direttiva 2012/27/UE - EED), necessita di adeguate misure e politiche attive. Per ottenere tali risultati, infatti, l'Italia ha attivato nel corso degli anni diversi strumenti, tra i quali:

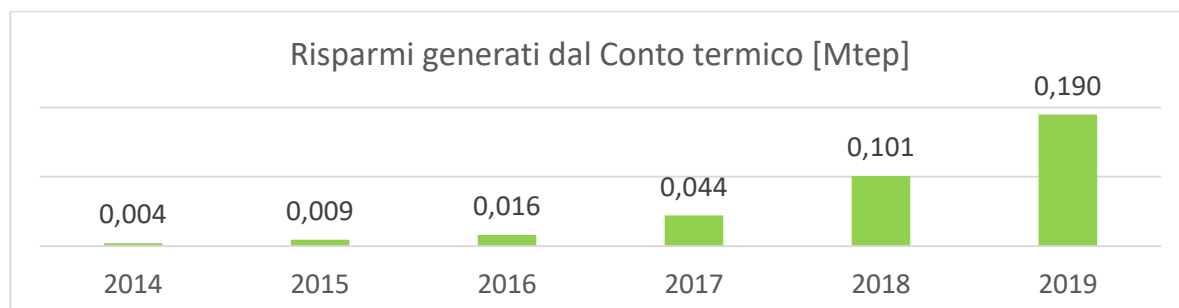
- **Certificati bianchi:** un meccanismo basato sul mercato di titoli commerciabili attestanti risparmi energetici, che sostiene principalmente l'efficientamento del settore industriale. Nel 2020 è stata predisposta un'approfondita istruttoria per la definizione degli obiettivi e per il potenziamento del meccanismo nel periodo 2021-2024.



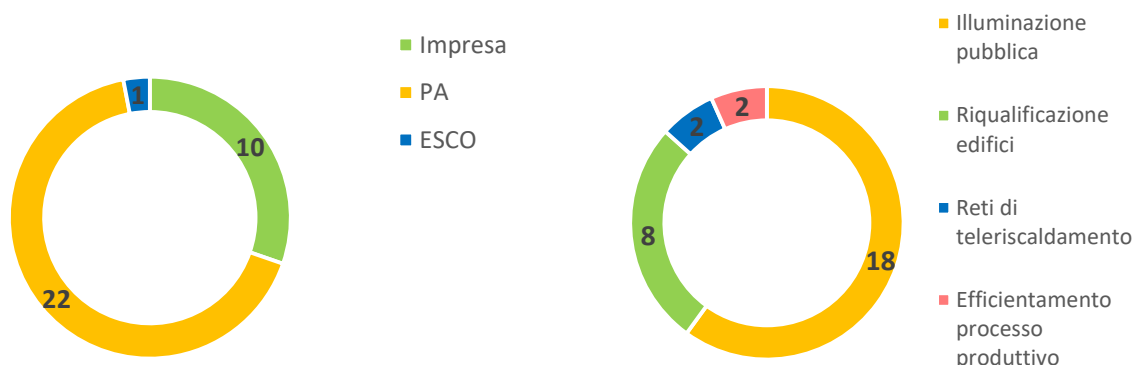
- **Ecobonus:** un incentivo erogato sotto forma di detrazione fiscale per le spese sostenute per la riqualificazione degli immobili privati. Nel 2020 è stato introdotto anche il Superbonus, un Ecobonus potenziato, con l'obiettivo di incrementare il tasso di riqualificazione energetica profonda degli edifici e soprattutto di rilanciare la filiera delle costruzioni, in difficoltà a seguito della crisi sanitaria.



- **Conto termico:** un incentivo in conto capitale garantito per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, e per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili termiche negli edifici. Nel 2020 è iniziato il lavoro istruttorio per l'aggiornamento e il potenziamento dello strumento, che si concluderà a breve.

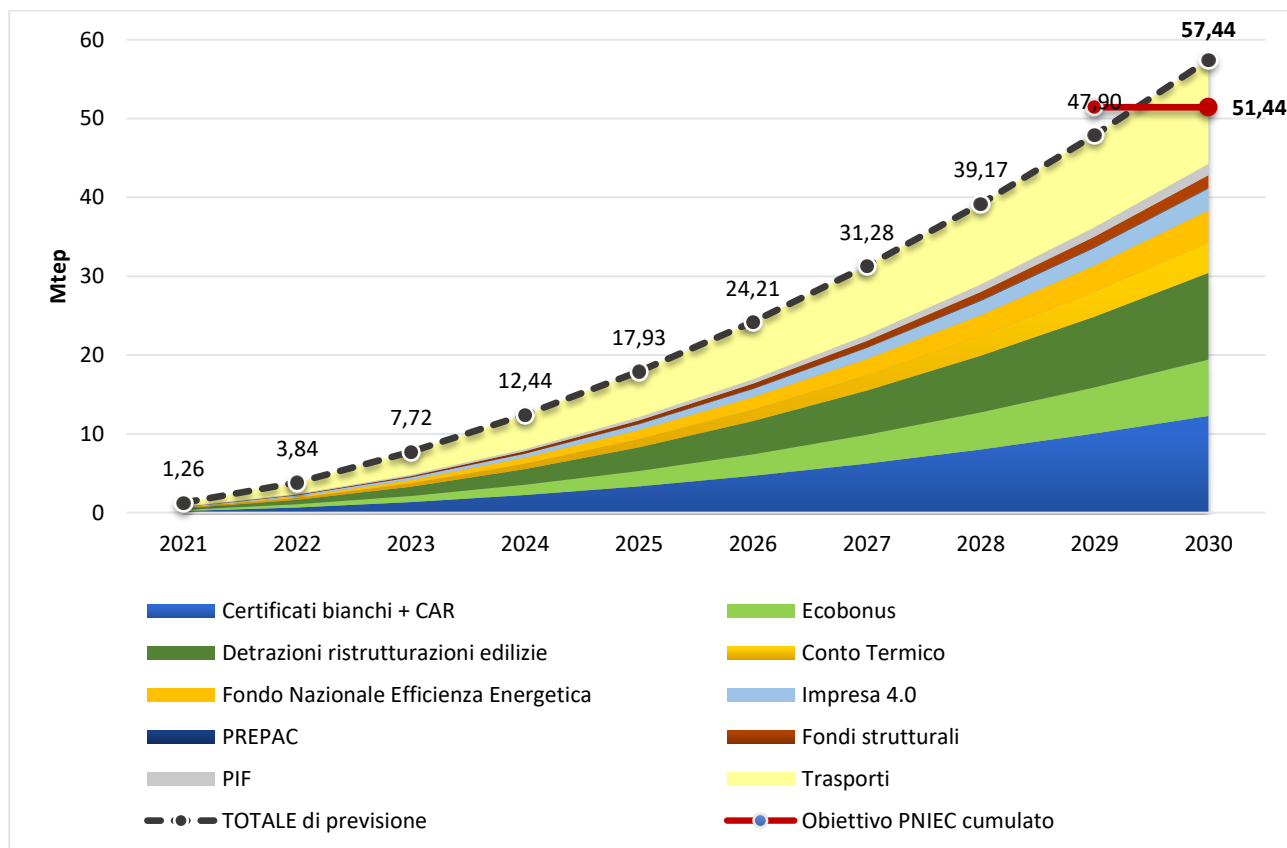


- **Fondo nazionale efficienza energetica:** strumento finanziario che garantisce prestiti a tasso agevolato e garanzie per interventi di efficienza energetica nel settore civile e industriale. Nelle figure i primi risultati dell'attivazione del Fondo, avvenuta a Maggio 2019.



- Piano di informazione e formazione: un programma pluriennale che mira a colmare il gap informativo e di formazione nel settore dell'efficienza energetica, stimolando comportamenti virtuosi. Nel 2020 è stato prolungato fino al 2030 con il recepimento della direttiva EED II.

Il pacchetto di misure è in continua evoluzione e, come mostrato dalla seguente figura, consentirà di raggiungere gli obiettivi al 2030.

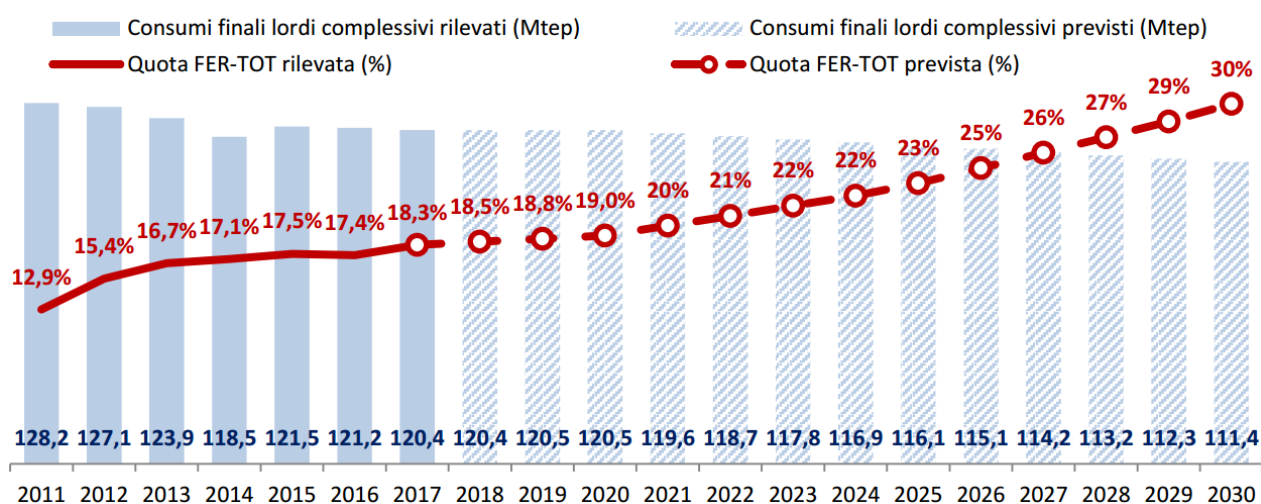


Anche nel settore della promozione dello sviluppo delle fonti rinnovabili, l'Italia continua a perseguire l'ambizioso obiettivo fissato dal PNIEC di copertura, al 2030, del 30% del consumo

finale lordo di energia da FER, delineando un percorso di crescita sostenibile delle fonti rinnovabili con la loro piena integrazione nel sistema energetico, tramite meccanismi efficienti che tengano conto anche della compatibilità con altri interessi pubblici di tutela ambientale e stimolino opportunità di investimenti lungo l'intera filiera.

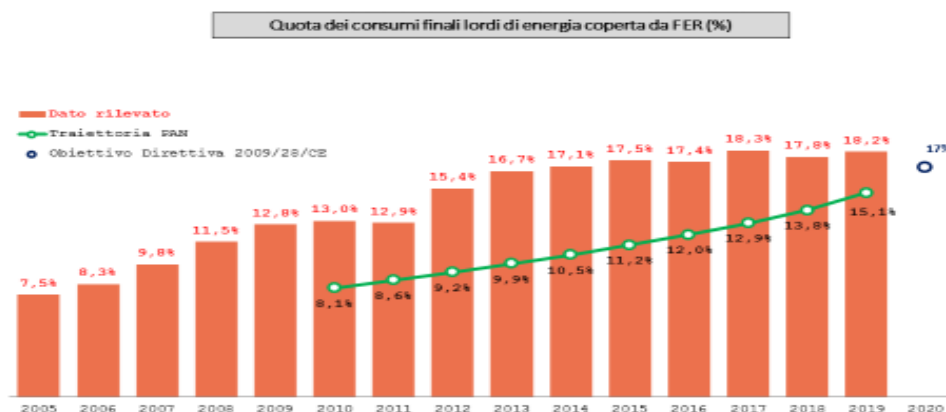
Box 11- Quota dei consumi interni lordi di energia coperti da fonti rinnovabili

Figura 7 - Traiettorie della quota FER complessiva [Fonte: GSE e RSE]



Fonte: Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima 2030

Le stime attualmente disponibili sembrano confermare il trend di crescita della quota dei consumi interni lordi di energia coperti da fonti rinnovabili.



Estratto da pubblicazione del GSE con dati consuntivi al 2019 (ultimi disponibili).

Dall'analisi dei dati riportati nel Rapporto statistico Gse (riassunti nel grafico sopra), emerge infatti come anche nel 2019 le FER abbiano confermato il proprio ruolo di primo piano, nel panorama energetico italiano, trovando impiego diffuso nei settori elettrico, termico e dei trasporti. Nel 2019 in Italia i consumi finali lordi di energia da FER sono risultati in aumento dell'1,3% rispetto al 2018. La quota dei consumi finali lordi coperta da FER è stata del 18,2%, un valore in crescita rispetto al 2018 (17,8%), accentuato dalla parallela contrazione nei consumi finali lordi di energia in Italia (-

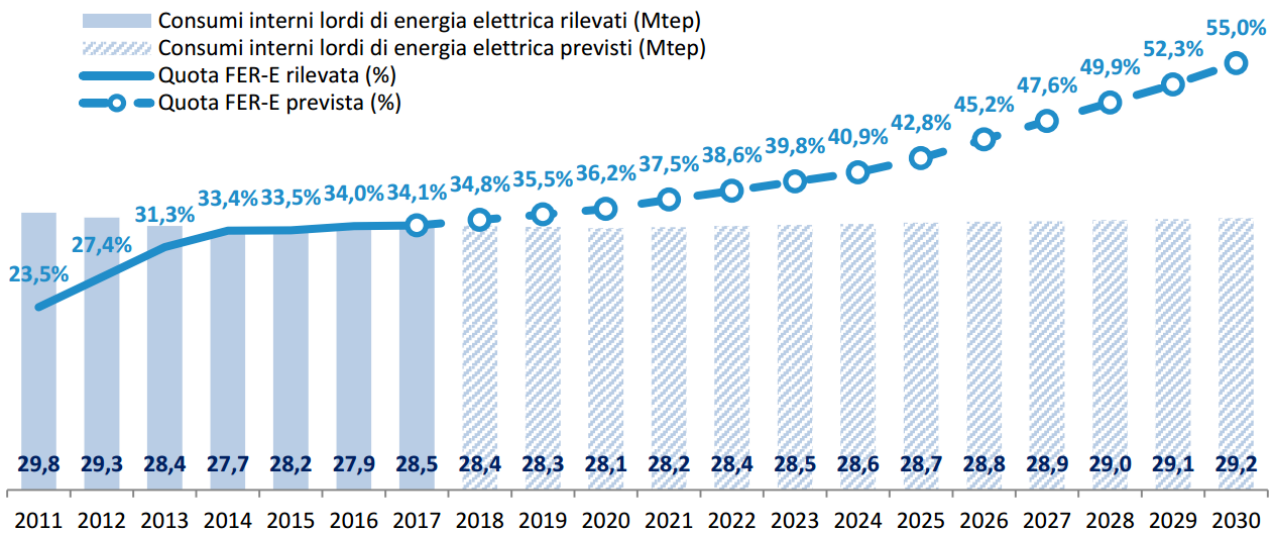


0,9% rispetto al 2018), contrazione che ha riguardato principalmente i consumi di gas e carburanti fossili.

In base alle prime stime (puramente indicative) sul 2020, anno segnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, con effetti significativi anche sui consumi energetici complessivi, i dati parziali mostrano, a fronte di una riduzione della richiesta generale di energia elettrica del 5%, una forte crescita della quota FER sui consumi finali lordi complessivi, di quasi due punti percentuali.

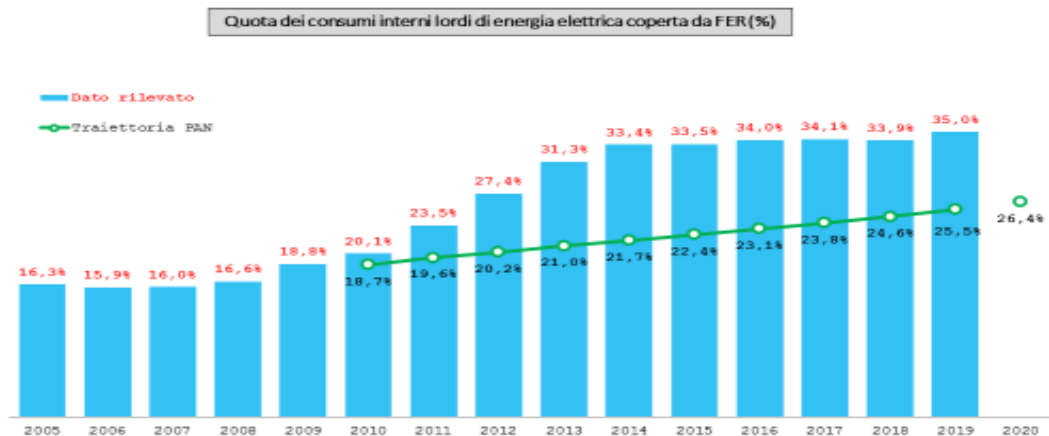
Box 12- Quota dei consumi interni lordi di elettricità coperti da fonti rinnovabili

Figura 8 - Traiettoria della quota FER elettrica [Fonte: GSE e RSE]



Fonte: Piano nazionale integrato per l'energia e il Clima 2030

Un analogo trend positivo è stimato per quanto riguarda i consumi interni lordi di elettricità coperti da FER.



Estratto da pubblicazione del GSE con dati consuntivi al 2019 (ultimi disponibili).

Per quanto riguarda gli impieghi di FER nel settore elettrico, si rileva nel 2019 un lieve incremento, passando dal 33,9% al 35%. La richiesta di energia sulla rete nel 2019 è stata dunque soddisfatta per il 35% da FER (idroelettrico, eolico, fotovoltaico, geotermico e biomasse). Nel dettaglio, secondo quanto emerge dai dati forniti da Terna, si è registrato un aumento della produzione eolica (+14,3%) e fotovoltaica (+9,3%), ed una flessione invece nella produzione idroelettrica (-5,9%) e geotermoelettrica (-1,2%).

Da un'analisi preliminare dei 12 rapporti mensili Terna 2020 (in attesa dei dati provvisori di esercizio), emergerebbe che la richiesta di energia elettrica 2020 è stata soddisfatta per il 38% da FER, con un incremento della produzione energetica da rinnovabili dell'1%, dovuto principalmente al fotovoltaico (+9,6%), che avrebbe compensato il dato relativo alla produzione eolica (-7,4%). Lieve aumento (+0,8%) per l'idro. Lieve riduzione per la fonte geotermica (-0,8%).

#### 1.4. La creazione di valore nell'ambito "comunicazioni"

Le reti di comunicazione in tecnologia 5G costituiranno la base su cui poggeranno gran parte delle attività socio-economiche dei prossimi anni. Grazie alle sue caratteristiche il 5G si pone al centro delle nuove architetture di rete abilitando la nascita di servizi che cambieranno il modo di vivere, produrre, lavorare e muoversi delle persone in tutti gli scenari dei mercati verticali interessati.

Ciò rende il 5G un asset chiave per poter competere nel mercato globale.

Un intervento necessario per lo sviluppo delle reti 5G è costituito dalla liberazione della banda 700 MHz. A partire dal primo luglio 2022, gli operatori del servizio radiomobile utilizzeranno le frequenze della banda 700 MHz per l'implementazione delle reti 5G, che dovranno quindi essere libere da altri utilizzi.

Nel corso del 2020 pertanto il Ministero ha avviato le attività relative al rilascio di detta banda, in attuazione della Decisione (UE) 2017/899 del 17 maggio 2017, finalizzata, da un lato, ad assegnare tali frequenze ai sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili (5G), dall'altro, a dare un nuovo assetto al servizio televisivo digitale terrestre, mediante un'efficace azione di coordinamento e di pianificazione a livello transfrontaliero.

Con riferimento agli aspetti di sicurezza informatica delle reti 5G, grande attenzione è stata dedicata ai possibili rischi in tema di sicurezza nazionale legati al sempre maggiore ricorso a nuove tecnologie, con particolare riferimento a quelle provenienti da aziende non europee.

In particolare, per tener conto dei rischi derivanti dall'utilizzo di apparati e servizi in tecnologia 5G di provenienza extra-UE, numerosi interventi sono stati effettuati, nel corso del 2020, in applicazione dell'art. 1-bis del decreto- legge 15 marzo 2012, n. 21 che disciplina i poteri speciali inerenti le reti di telecomunicazione elettronica a banda larga con tecnologia 5G.

In tale ambito il Ministero dello sviluppo economico ha fattivamente contribuito alle attività svolte con il coordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche per gli aspetti tecnici, in particolare nella predisposizione delle prescrizioni che gli operatori 5G sono tenuti a rispettare nell'ottica di ridurre il rischio di incidenti e attacchi informatici, sostenendo in particolare la diversificazione dei fornitori secondo quanto previsto anche dal toolbox europeo delle misure di sicurezza di cui alla Comunicazione dell'UE COM(2020) 50 adottata il 29 gennaio 2020.

Inoltre, nel corso del 2020 è stato predisposto lo schema di provvedimento relativo alle modalità, procedure e termini per il funzionamento del Centro di valutazione e certificazione nazionale-CVCN in attuazione del predetto decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105. Tale provvedimento, la cui pubblicazione è prevista nel primo semestre del 2021, consentirà di assicurare un procurement più sicuro per i soggetti pubblici e privati che svolgono funzioni e servizi essenziali per lo Stato, anche con riferimento alle reti in tecnologia 5G. Il CVCN ha infatti il compito di effettuare la valutazione di beni, sistemi e servizi ICT destinati ad asset rilevanti per la fornitura di servizi essenziali o di funzioni essenziali per lo Stato e svolgerà le attività di verifica tecnica preliminare all'esercizio dei poteri speciali esercitati dal Governo per le reti 5G.

##### Box 13 - Banda Ultralarga

Il Piano Strategico Nazionale Banda Ultra Larga (BUL) elaborato dal Governo è articolato in due fasi distinte. La prima fase, in corso di attuazione, prevede la realizzazione di infrastrutture di reti in banda ultra larga nelle aree a fallimento di mercato, presenti in tutte le Regioni del territorio nazionale, in cui gli operatori spontaneamente non investono, (Piano aree bianche).

La seconda fase, per cui nel corso del 2020 è stata avviata la revisione della Strategia nazionale banda ultralarga, prevede la realizzazione di infrastrutture di reti in banda ultra larga nelle aree grigie del territorio nazionale, dove spontaneamente non si possono raggiungere i livelli di connettività secondo i target della gigabit society previsti dall'Agenda digitale europea (Piano aree grigie). La strategia nazionale banda ultralarga, in fase di approvazione da parte del Mise, intende raggiungere e superare gli obiettivi fissati dalla commissione europea al 2025 introducendo un target di almeno 1 Gbits per tutti

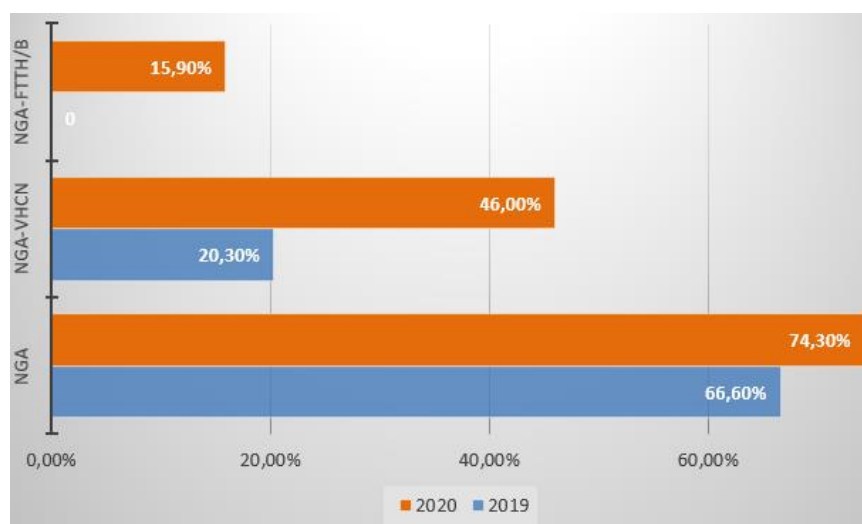
Riguardo alla copertura del territorio nazionale, si prende atto del trend positivo sia in riferimento alla Banda Ultra Larga a 30 Mbps che alla banda più veloce a 100 Mbps e ad almeno 1 Gbits. Di seguito, è riportato il grado di copertura del territorio nazionale (a confronto: anno 2019 e 2020).

	NGA <sup>2</sup> (30 Mbit/s)	NGA-VHCN <sup>3</sup> (> 100 Mbit/s)	NGA-FTTH/B <sup>4</sup> (> 1 Gbit/s)
<b>2019*</b>	<b>66,6%</b>	<b>20,3%</b>	<b>n.a.</b>
<b>2020</b>	<b>74,3%</b>	<b>46,0%</b>	<b>15,9%</b>

(\*) dato riportato attualmente sul sito <https://bandaultralarga.italia.it>.

Il dato di riferimento indicato precedentemente per il 2019, originava da quanto comunicato dagli operatori nell'ultima consultazione pubblica.

Fonte: Infratel Italia SpA



Grado di copertura del territorio nazionale - confronto 2019 - 2020

Nell'ambito dell'attuazione del Piano Strategico del Governo per la Banda Ultra Larga (BUL), a ottobre 2020 è stato altresì avviato il Piano scuole, per un importo di € 400.430.898,00 (IVA inclusa), per la connettività ad almeno 1 Gbit/s dei plessi scolastici sull'intero territorio nazionale, favorendo in questo modo la transizione a modelli di didattica a distanza con contenuti digitali (dad), da rendere disponibili a tutti gli studenti.

Dal lato del supporto alla domanda di connettività a banda ultralarga, nel 2020 è stata autorizzata dalla DGCOMP della Commissione europea la misura relativa ai voucher per le famiglie a basso reddito, con ISEE al di sotto di 20.000 euro; la misura, che vale 204 Milioni di euro (IVA inclusa), è stata avviata a novembre 2020 ed ha visto un importante tasso di adesione pari a circa il 30% delle risorse a fine anno. È stata inoltre predisposta un'estensione della misura sia alle famiglie che alle

<sup>2</sup> NGA (Next Generation Access) indica una velocità di connessione in download di almeno 30 Mbit/s.

<sup>3</sup> NGA-VHCN (Very High Capacity Networks) indica una velocità di connessione maggiore di 100 Mbit/s in download che può raggiungere il Gbit/s.

<sup>4</sup> NGA-FTTH/B (Fiber to the Home/Building) indica una velocità di connessione ad almeno 1 Gbit/s in download.

imprese (PMI), attualmente in fase di approvazione da parte della Commissione europea, che prevede risorse per circa 900 milioni di euro.

#### Box 14 - Tecnologia 5G

Nell'ambito della telefonia mobile cellulare, con il termine 5G (acronimo di 5th Generation) si indicano le tecnologie e gli standard di quinta generazione, con prestazioni e velocità superiori a quelli della tecnologia 4G/LTE-Advanced che l'ha preceduta.

Il 5G offre potenzialità enormi per lo sviluppo di servizi ai cittadini e alle imprese, rendendo gli attuali sistemi di comunicazione estremamente più efficienti, non solo in termini di velocità delle connessioni, ma più in generale in termini di affidabilità, continuità, sicurezza e qualità dei servizi.

Sin dal 2019 si sono potuti riscontrare sensibili progressi per la diffusione della nuova tecnologia. Gli operatori hanno dimostrato un forte interesse per il 5G, avviando numerose sperimentazioni private che si sono affiancate alle sperimentazioni pubbliche e lanciando, altresì, i primi servizi commerciali in 20 città.

In base agli elementi in possesso della Direzione, l'ammontare degli investimenti delle imprese per la diffusione delle tecnologie 5G nel corso del 2019 si attestavano intorno ai 70-80 milioni di euro. Secondo quanto comunicato dagli operatori, gli investimenti effettuati nel 2020 per l'assolvimento dell'obbligo minimo di copertura ammontano complessivamente a circa 155 milioni di euro.

Nel 2020 si sono concluse positivamente le sperimentazioni pre-commerciali nella banda spettrale 3.7-3.8 GHz, autorizzate dal Ministero con lo scopo di dare attuazione al "5G Action Plan", con applicazioni interessanti afferenti ai diversi asset "verticali" (salute, energia, agricoltura, mobilità e trasporti, smart building, smart city, turismo, smart security, manifattura e industria), mentre sono stati avviati i progetti del Programma di supporto alle tecnologie emergenti 5G, approvati dal Ministero con DM 26 marzo 2019, in attuazione della delibera del CIPE n. 61/2018.

L'obiettivo del Programma è quello di realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione.

Il Piano è finanziato da risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 come previsto dal Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga, di cui alla Delibera CIPE n. 61/2018.

Il Programma è diviso in due Assi di intervento tra loro sinergici:

- Asse I - Casa delle tecnologie emergenti
- Asse II - Progetti di ricerca e sviluppo

#### Asse I - Casa delle tecnologie emergenti

Il Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G, allegato al decreto del 26 marzo 2019 ha stabilito la realizzazione delle c.d. Case della tecnologia.

Con la Direttiva del 22 novembre 2019, il Ministro dello Sviluppo Economico ha determinato che:

"La dotazione finanziaria di 40 milioni di euro stabilita nell'Asse I del programma di supporto alle tecnologie Emergenti nell'ambito del 5G, approvato con decreto ministeriale 26 marzo 2019, come modificato da Decreto Ministeriale del 5 giugno 2019, è così ripartita:

- a. fino ad un massimo di 15 milioni di euro per la realizzazione della casa delle tecnologie emergenti nella città di Matera in base al progetto presentato dall'Amministrazione Comunale in data 4 novembre 2019 ed approvato dal Ministero;
- b. la restante quota, pari ad almeno 25 milioni di euro, per il finanziamento dei progetti che saranno presentati dalle amministrazioni Comunali delle città oggetto di sperimentazione 5G e ammesse al finanziamento a seguito di una specifica procedura selettiva.”

Con Avviso pubblico del 3 marzo 2020 la DGSCERP ha avviato la procedura per la selezione di progetti di ricerca e sperimentazione che potevano essere presentati dalle Amministrazioni comunali oggetto di sperimentazione 5G. Le proposte progettuali dovevano avere come obiettivo quello di sostenere il trasferimento tecnologico verso le PMI con l'utilizzo del Blockchain, dell'IoT e dell'intelligenza artificiale e la creazione di start-up.

Con Determina del 24 dicembre 2020 è stata approvata la graduatoria con 9 proposte progettuali. In considerazione dello stanziamento disponibile e sulla base di quanto previsto dall'art. 3 dell'avviso pubblico, sono stati ammessi a finanziamento i primi 5 progetti della graduatoria approvata, relativi ai comuni di Torino, Roma, Bari, Prato e l'Aquila.

## Asse II - Progetti di ricerca e sviluppo

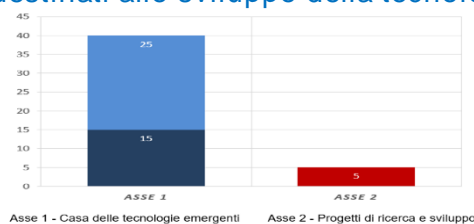
L'Asse II del programma è dedicato alla realizzazione di specifici progetti di sperimentazione e ricerca, orientati all'utilizzo delle tecnologie emergenti, da parte di Pubbliche amministrazioni, Enti pubblici, Agenzie, Enti di ricerca e le Università, da attuarsi in cooperazione tra più soggetti ed in collaborazione con gli Operatori titolari di frequenze utilizzabili per il 5G.

I progetti oggetto di finanziamento in questo asse vantano caratteristiche di sostenibilità e replicabilità su tutto il territorio nazionale. È stata prevista anche la partecipazione di soggetti privati funzionali all'utilizzo di infrastrutture o servizi necessari all'attuazione del progetto.

Con Avviso pubblico del 05 Agosto 2019, la DGSCERP (Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali) ha avviato la procedura di selezione dei progetti di sperimentazione e ricerca da ammettere al finanziamento sulla base di una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro.

Con provvedimento DGSCERP del 7 gennaio 2020 è stata approvata la graduatoria finale con un totale di 17 progetti presentati per la sperimentazione e ricerca applicata. Sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascuna proposta progettuale approvata ed ammessa in graduatoria ed in considerazione dello stanziamento disponibile, sono stati ammessi al finanziamento i primi 6 progetti della graduatoria finale, proposti da SIAE (Società Italiana degli Autori e Editori), Università degli studi di Cassino, Università degli studi di Cagliari, AGID (Agenzia per l'Italia Digitale), Politecnico di Bari, e Comune di Catanzaro.

### Fondi destinati allo sviluppo della tecnologia 5G<sup>5</sup>



<sup>5</sup> Dati espressi in milioni di euro

Fonte: dati elaborazione MISE -  
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/comunicazioni/servizi-alle-impres/tecnologia-5g>

## 2. SEZIONE II: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 2.1. Il contesto esterno

Nel 2020 l'economia globale è stata sferzata dagli straordinari effetti dello shock pandemico da Covid-19. Dopo la forte caduta in concomitanza con le sospensioni delle attività economiche disposte in primavera, l'economia globale ha segnato in estate una ripresa, per poi subire l'impatto di una seconda ondata di diffusione del virus; la crescita è ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie.

Il FMI nell'aprile del corrente anno (2021) ha stimato una contrazione del PIL globale del 3,3% rispetto al 2019. Per tutte le economie avanzate, emergenti e in via di sviluppo si stima che il PIL, nel 2020, sia rimasto al di sotto dei livelli del 2019; unica eccezione la Cina, dove la ripresa è stata più rapida delle attese, e per la quale si prevede una variazione positiva del PIL già nel 2020 (+2,3%).

L'economia italiana è attesa contrarsi quest'anno del 10,6%, stima in miglioramento rispetto al -12,8% previsto dal Fondo in giugno. La caduta del PIL sarebbe determinata prevalentemente dalla domanda interna al netto delle scorte; anche l'apporto della domanda estera netta e della variazione delle scorte risulterebbero negativi.

Considerando complessivamente i primi tre trimestri dell'anno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la caduta della spesa per consumi delle famiglie italiane (-10,6%) è il risultato della contrazione di quelli in beni durevoli, semidurevoli e dei servizi (rispettivamente -15,9%, -16,4% e -14,8%) e di quelli in beni non durevoli (-2,7%).

In Italia, la forte crescita registrata nel terzo trimestre dagli investimenti (+31,3%), trainati dal marcato recupero di quelli in costruzione (+45,1%), non ha compensato le perdite subite nei mesi precedenti. Il processo di accumulazione di capitale nei primi tre trimestri del 2020 ha determinato una decisa contrazione rispetto allo stesso periodo del 2019 (-9,8%), con una caduta più accentuata negli impianti, macchinari e armamenti (-14,5%).

Il crollo del commercio mondiale, la marcata riduzione dei flussi turistici internazionali e il generalizzato ridimensionamento dell'attività economica internazionale hanno determinato una forte diminuzione degli scambi con l'estero dell'Italia sia per il comparto dei beni sia per quello dei servizi. Nei primi nove mesi dell'anno le esportazioni in valore misurate dai conti nazionali sono diminuite complessivamente del 16,5% rispetto allo stesso periodo del 2019 mentre le importazioni sono calate del 14,2%.

Il forte fabbisogno di liquidità delle imprese è stato ampiamente soddisfatto dalla crescita sostenuta del credito, iniziata in marzo e proseguita in estate (pari al 9,6% su base annua). Il miglioramento delle condizioni di offerta è stato favorito dall'introduzione di consistenti garanzie pubbliche sui nuovi finanziamenti e di condizioni molto favorevoli sulle nuove operazioni di rifinanziamento della BCE.

L'andamento degli indicatori del mercato del lavoro è stato fortemente influenzato dai provvedimenti di parziale chiusura delle attività produttive, dall'adozione dello smart working, dalle misure di limitazione dei comportamenti sociali e dalle politiche realizzate a sostegno dell'occupazione. L'insieme di questi eventi ha determinato nel nostro Paese una evoluzione ciclica delle ore lavorate nella settimana, mentre l'occupazione e la disoccupazione hanno mostrato una maggiore persistenza, seppure in un contesto di riduzione dell'occupazione.



Per il 2021 la Commissione Europea prevede un recupero del PIL italiano pari al 4,1%. Il quadro programmatico pubblicato nella Nota di aggiornamento del DEF stima una crescita superiore, pari al 6%, anche per effetto delle sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility. Le prospettive restano condizionate dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti di famiglie e imprese.

## 2.2. Il contesto interno e lo stato delle risorse

### 2.2.1. La riorganizzazione del Ministero

Il ciclo della performance dell'anno 2020 si è sviluppato all'insegna della prosecuzione del percorso già avviato nel 2019, caratterizzato dalla riorganizzazione del Dicastero, seguendo il principio della razionalizzazione delle risorse e dell'efficientamento della spesa.

In particolare, col D.M. 14.01.2020 – pubblicato in G.U. n. 61 del 09.03.2020 – di Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generali, si è conclusa la riorganizzazione del Ministero. Infatti, con tale atto sono stati definiti i compiti e le funzioni di ciascuno ufficio dirigenziale di livello non generale del MiSE.

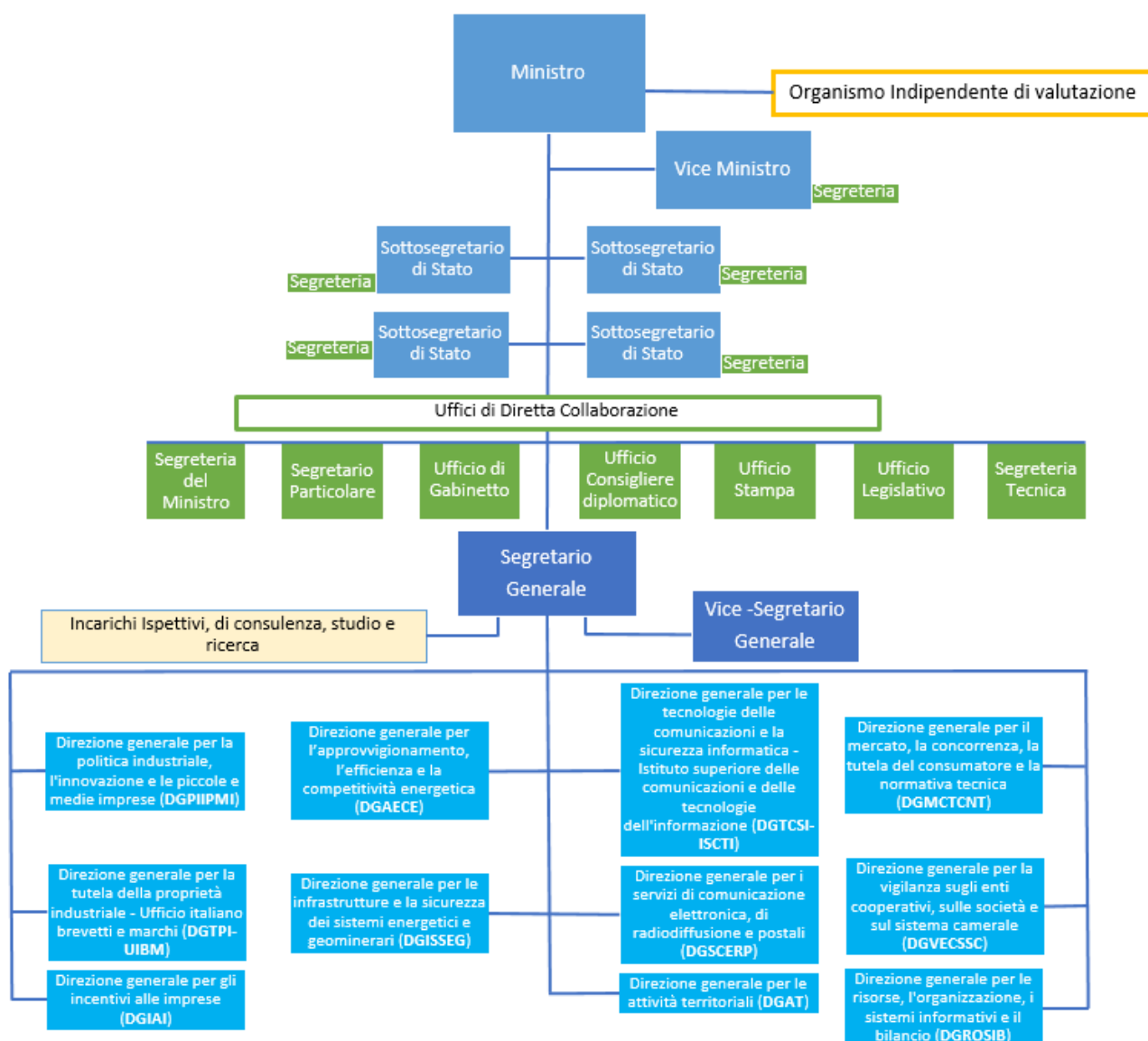
Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono stati assicurati dal Segretario Generale, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.

Nell'attuale scenario economico nazionale, reso più complesso dalla crisi pandemica mondiale, occorre evidenziare come le missioni e le funzioni istituzionali del MISE siano state orientate in corso d'anno verso quelle strategie di tutela e mantenimento del tessuto sociale, produttivo e occupazionale del nostro Paese in accordo con le azioni messe in campo dal Governo e formulate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di recente approvato dal Consiglio dei Ministri.

Inoltre, si è reso prioritario intervenire sulle risorse umane e sull'organizzazione, in particolare, attraverso la valorizzazione del lavoro agile e di nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico finalizzate alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro. A tal fine è stato fatto un grande sforzo per attivare, in tempi strettissimi, processi di digitalizzazione e modernizzazione della struttura del Ministero in modo tale da consentire a tutti i dipendenti di svolgere in sicurezza la loro prestazione lavorativa.

L'organigramma che segue rappresenta la struttura del MISE articolata in 11 Direzioni Generali, coordinate dal Segretariato Generale.

Figura 1- Organigramma del Ministero

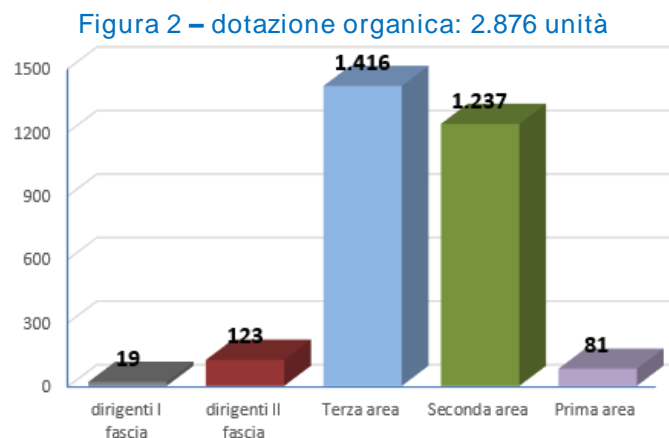


L'adeguamento degli uffici dirigenziali di secondo livello alla nuova struttura, è stato definito nel corso dell'anno 2020.

## 2.2.2. Stato delle risorse umane

La dotazione organica del Ministero dello sviluppo economico, al 31.12.2020, è pari a 2.876 unità (escluso il personale in comando da altre Amministrazioni), così suddivise (Figura 2):

Qualifica/area	Dotazione organica al 31.12.2020*
Dirigenti I^ fascia	19
Dirigenti II^ fascia	123
Terza area	1.416
Seconda area	1.237
Prima area	81
<b>Totale</b>	<b>2.876</b>



\* l'Amministrazione si riserva di rivedere in aumento la dotazione organica del personale delle aree, sulla base delle seguenti leggi speciali:

- L. 160/2019 art.1 comma 328: il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato a bandire concorsi pubblici e, conseguentemente, ad assumere a tempo indeterminato[...] con conseguente incremento della vigente dotazione organica nel limite delle unità eccedenti, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, trecentonove unità di personale da inquadrare nella III area del personale non dirigenziale, posizione economica F1, e trecentodiciotto unità di personale da inquadrare nella II area del personale non dirigenziale, posizione economica F1, con professionalità pertinenti alle funzioni di cui al presente comma. A tal fine, è autorizzata la spesa di euro 3.788.477 per l'anno 2020, di euro 11.365.430 per l'anno 2021, di euro 18.942.383 per l'anno 2022 e di euro 22.730.859 a decorrere dall'anno 2023.

FONTE: dati elaborazione MISE

- D.L. 105/2019 (convertito con modificazioni dalla L. 133/2019) art. 2 comma 1: [...] il Ministero dello sviluppo economico è autorizzato ad assumere a tempo indeterminato, con incremento della vigente dotazione organica nel limite delle unità eccedenti, in aggiunta alle ordinarie facoltà assunzionali, un contingente massimo di settantasette unità di personale, di cui sessantasette di area terza e dieci di area seconda, nel limite di spesa di euro 3.005.000 annui a decorrere dall'anno 2020.

Sono, di seguito, riportati i dati concernenti il personale, dirigenziale e delle aree, per tipologia di rapporto di lavoro (part-time, tempo pieno, tempo determinato) al 31 dicembre 2020.

Personale in servizio nel MISE	Part-time	Tempo Pieno*	Tempo determinato	Totale generale
A) Personale di ruolo	96	1.903+114		2.113
B) Personale esterno		78+10		88
<b>Totale complessivo (A+B)</b>	96	1.981+124		2.201

Fonte: Ministero dello sviluppo economico – **Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi Informativi e il Bilancio** – portale HR (Human Resources)

\* le cifre dopo il segno + si riferiscono al personale che svolge funzioni dirigenziali

\*\* sono inclusi:

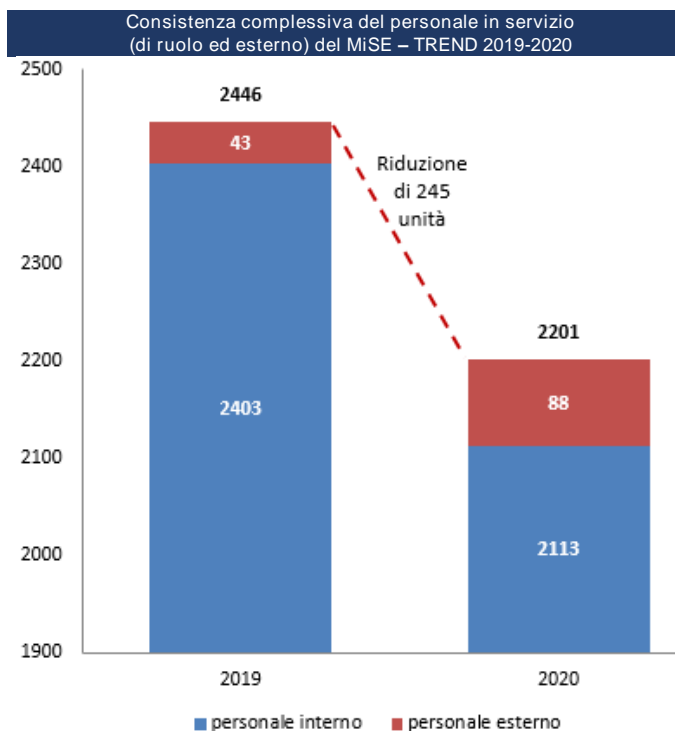
- n. 8 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 1 in posizione di aspettativa, n. 4 in posizione di fuori ruolo e n. 3 in posizione di comando;
- n. 81 dipendenti non in servizio in varie posizioni: n. 8 fuori ruolo, n. 48 in comando, n. 2 END, n. 23 in aspettativa.

\*\*\* n. 5 incarichi conferiti ai sensi art. 19, comma 6, a funzionari MiSE della III Area; n. 1 incarico conferito a funzionario ai sensi art. 19, commi 3 e 6; n. 4 incarichi conferiti ai sensi art. 19 comma 5bis a dirigenti di altra amministrazione.

Figura 3 – Trend personale in servizio

Nella Figura 3 si evidenzia che la consistenza complessiva del personale in servizio (di ruolo e esterno) del Ministero che al 31.12.2019 era di 2.446 unità di cui 124 con funzioni dirigenziali e 2.322 unità delle aree professionali mentre al 31.12.2020 è di 22201 unità, di cui 114 con funzioni dirigenziali e 1.903 delle aree professionali.

Il personale di ruolo effettivamente in servizio presso il MiSE al 31.12.2019 ammontava a 2.309 unità<sup>6</sup> di cui 115 con funzioni dirigenziali e 2.194 delle aree professionali, mentre al 31.12.2020 ammonta a 2024 unità, di cui 106 con funzioni dirigenziali e 1918 nelle aree professionali.



FONTE: dati elaborazione MISE

Il personale esterno in servizio presso il MiSE al 31.12.2019 era di 43 unità di cui 4 dirigenti e 39 delle aree professionali, mentre al 31.12.2020 è di 88 unità, di cui 10 dirigenti e 78 delle aree professionali.

Le figure 4 e 5 confrontano la dotazione effettiva del personale, dirigenziale e non dirigenziale, in servizio al 31 dicembre 2020 rispetto alla dotazione teorica, stabilita dal vigente regolamento di organizzazione<sup>7</sup>.

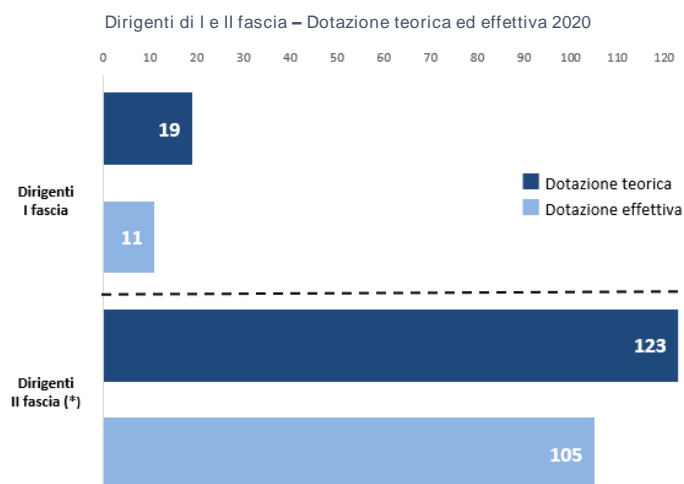
Nel complesso, tutti i dati evidenziano una riduzione delle risorse umane disponibili e un sensibile divario rispetto alle esigenze organizzative.

<sup>6</sup> Sono esclusi:

- 4 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 1 in posizione di aspettativa, n. 3 in posizione di fuori ruolo

<sup>7</sup> Per maggiori informazioni sul personale si può visitare il sito del Ministero alla pagina: <http://www.MiSE.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale>.

Figura 4 – Dirigenti (\*)



(\*) Sono esclusi:

8 dirigenti (I e II fascia) di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 1 in posizione di aspettativa, n. 4 in posizione di fuori ruolo e n. 3 in posizione di comando;

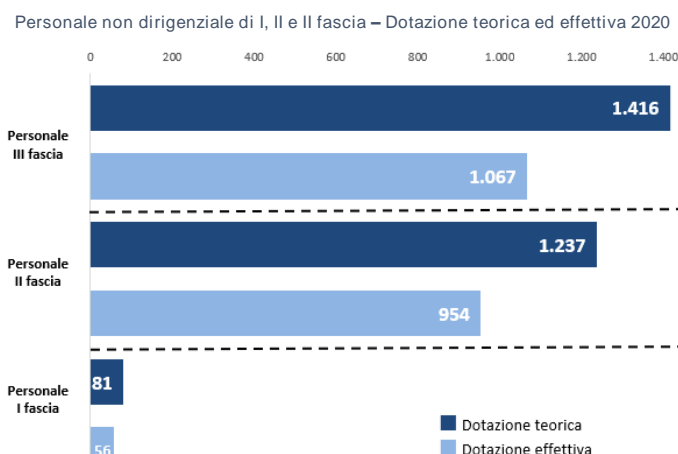
personale dirigenziale di ruolo di livello generale (prima fascia):

Gli incarichi dirigenziali conferiti c/o il MiSE, oltre a quelli dei dirigenti di ruolo in servizio, sono:

- n. 1 incarico conferito ai sensi art. 19 commi 3 e 6;
- n. 5 incarichi conferiti a dirigenti di seconda fascia con incarico di prima fascia (detti incarichi sono computati nell'organico dei dirigenti di II fascia). Sono esclusi: 4 dirigenti di ruolo in servizio c/o altre Amministrazioni: n. 1 in posizione di aspettativa, n. 3 in posizione di fuori ruolo

FONTE: dati elaborazione MISE

Figura 5 – Personale non dirigente



I dati riportati nella Tabella 1 sono riferiti al 31 dicembre 2020 e rappresentano, invece, l'analisi quali-quantitativa delle risorse umane del Ministero.

Tabella 1 - Analisi quali/quantitativa delle risorse umane del Ministero

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi	Indicatori
Età media del personale	56 anni <sup>8</sup>
Età media dei dirigenti	54 anni <sup>9</sup>
Tasso di crescita del personale <sup>10</sup>	-12%
% di dipendenti in possesso di laurea	35,08 % <sup>11</sup>
% di dirigenti in possesso di laurea	99,06 % <sup>12</sup>
Ore di formazione fruite <sup>13</sup> (media per dipendente)	10,9 ore <sup>14</sup>
Costi di formazione (stanziamento definitivo 2020)	€ 73.430,00 <sup>15</sup>

<sup>8</sup> L'età media è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2020 (escluso il personale esterno).

<sup>9</sup> L'età media dei dirigenti è stata calcolata sul numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2020.

<sup>10</sup> Variazione percentuale rispetto al 31.12.2019.

<sup>11</sup> La % dei dipendenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sul personale in servizio al 31.12.2020 (escluso il personale esterno).

<sup>12</sup> La % dei dirigenti in possesso di laurea, anche breve, è stata calcolata sui dirigenti in servizio al 31.12.2020 (escluso il personale esterno).

<sup>13</sup> Dato aggiornato basandosi sulla *Relazione del CUG sulla situazione del personale - anno 2020*.

<sup>14</sup> Le ore di formazione fruite (media per dipendente) sono state calcolate non tenendo conto della formazione in materia di sicurezza, i corsi di formazione per i quali la SNA non ha ancora inviato gli attestati di partecipazione ed i corsi Valore PA. Al denominatore è stato preso in esame il numero dei dipendenti in servizio (personale esterno ed interno). Dati aggiornati al 22/12/2020

<sup>15</sup> Il valore degli stanziamenti definitivi anno 2020 risulta inalterato rispetto al valore di riferimento anno 2019. Nel calcolo non vengono analizzati i capitoli in Gestione Unificata affidati alla Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio.

Nelle seguenti Figure 6 e 7 vengono confrontati i dati relativi all'età media del personale dirigenziale e del personale non dirigenziale, in servizio al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2020.

Figura 6 – Età media dei dirigenti

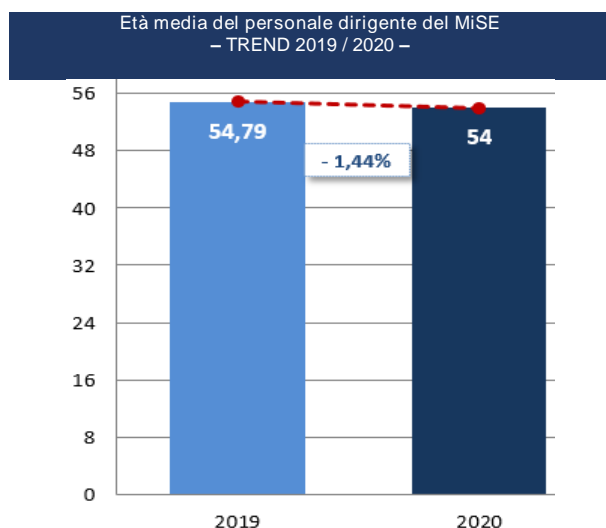
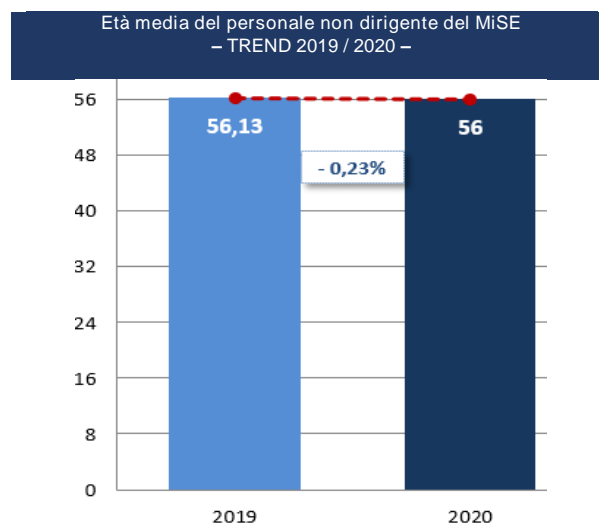


Figura 7 – Età media dei dipendenti



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Oltre ai dati relativi alla riduzione del numero del personale (circa -10,02%), particolarmente significativi sono i **dati relativi all'età media** che evidenziano uno stato delle risorse particolarmente critico. L'età media del personale non dirigenziale del Ministero è stata nel 2020 di 56 anni, segnando una lieve diminuzione dello 0,23% rispetto all'anno precedente. Si rimarca una diminuzione, del 1,44%, anche dell'età media dei dirigenti.

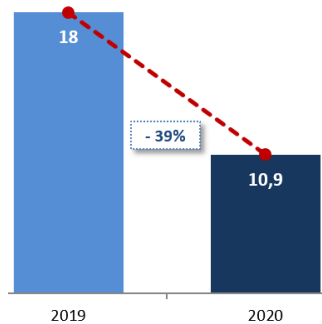
La carenza numerica e lo squilibrio generazionale hanno costituito anche per il 2020 un fattore di rilevante criticità.

A tale criticità si è potuto far fronte solo in parte attraverso l'intensificazione di strumenti di sviluppo qualitativo delle risorse umane (quali, ad esempio, la formazione) e di work-life balance.

Con riferimento alla formazione, le Figure 8 e 9 evidenziano gli sforzi compiuti dall'amministrazione, seppur nell'attuale contesto di finanza pubblica, per supportare il costante aggiornamento del proprio personale.

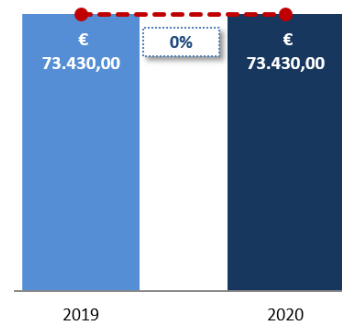
Difatti, nel 2020 rispetto alla precedente annualità, anche in considerazione dell'emergenza pandemica che ha per buona parte dell'anno rallentato l'attività formativa, il Ministero, pur lasciando invariata l'offerta formativa ha registrato una diminuzione (di circa il 39%) delle ore di formazione. Si evidenzia che questo decremento è avvenuto con uno stanziamento sostanzialmente invariato.

**Figura 8 – Ore di formazione fruita**  
(media per dipendente, esclusa formazione obbligatoria per la sicurezza e corsi Valore PA)



FONTE: Dati elaborazione MiSE

**Figura 9 – Stanziamento definitivo per corsi di formazione**

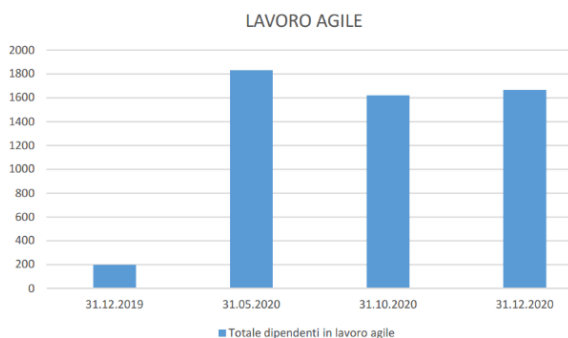


FONTE: Dati elaborazione MiSE

Con riferimento agli strumenti di work-life balance si segnala che, in considerazione dell'esplosione della pandemia da Covid-19 e l'applicazione della conseguente normativa emergenziale, si è assistito ad un radicale cambiamento delle modalità operative del lavoro agile e una necessaria interruzione della fase di sperimentazione del lavoro agile c.d. ordinario. La quasi totalità del personale ha svolto la prestazione lavorativa da remoto, in deroga alle misure organizzative vigenti, con l'unica eccezione delle attività indifferibili ed urgenti che richiedevano la necessaria presenza del personale, in loco, sul luogo di lavoro.

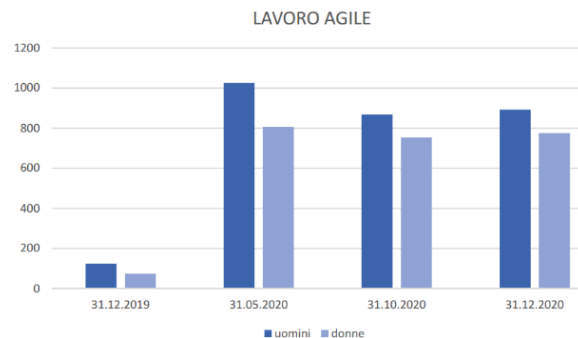
Di seguito, viene proposta una rappresentazione grafica dell'andamento del personale in lavoro agile<sup>16</sup>. Nella figura 10 viene rappresentata la totalità del personale che ha svolto la prestazione lavorativa in modalità agile rispettivamente al 31 dicembre 2019, al 31 maggio 2020, al 31 ottobre 2020, al 31 dicembre 2020. Nella Figura 11, invece, sono posti a confronto gli stessi dati, distinti per genere.

**Figura 10 – Personale che ha svolto la prestazione lavorativa in modalità agile**



FONTE: Dati elaborazione MiSE

**Figura 11 – Prestazione lavorativa in modalità agile - distinzione per genere**



Nel 2019 il personale in lavoro agile c.d. ordinario era di 198 unità (124 uomini e 74 donne). A seguito della pandemia e dell'introduzione del lavoro agile c.d. in deroga, il totale del personale in modalità agile ha raggiunto le 1.832 unità (1.025 uomini e 807 donne). Al 31 dicembre 2020,

<sup>16</sup> Fonte: POLA del MiSE, pubblicato quale Allegato 4 del Piano della Performance 2021 e reperibile all'indirizzo: [https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2021/POLA\\_2021\\_-\\_Allegato\\_4\\_PP.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2021/POLA_2021_-_Allegato_4_PP.pdf)

invece, su un totale di 2.117 dipendenti, 1.667 hanno svolto l'attività lavorativa in modalità agile (892 uomini e 775 donne). Per avere un dato completo del personale che svolge la prestazione lavorativa da remoto, è necessario prendere in esame anche il personale in telelavoro che raggiunge le 215 unità (60 uomini e 155 donne). Al 31 dicembre 2020, su un totale di 2.117 dipendenti (1.138 uomini e 979 donne), 1.882 dipendenti (952 uomini e 930 donne) svolgono l'attività lavorativa da remoto. Rispetto al totale dei dipendenti le donne che lavorano da remoto rappresentano il 42,7 per cento, gli uomini, invece, il 43,7 per cento.

In considerazione dell'evoluzione normativa intervenuta in seguito alla situazione di emergenza per il contrasto al Covid19, al 31 dicembre 2020 risultano, pertanto, attivi n. 1667 in lavoro agile (smart working) e n. 215 progetti di telelavoro.

Di seguito, nella Tabella 2, sono riepilogati i dati relativi allo smart working:

Tabella 2 – dati lavoratori in smart working

Telelavoro/Lavoro agile	FEMMINE	MASCHI	TOTALE
Telelavoro	155	60	215
Lavoro agile (DL.34/2020)	775	892	1667

### 2.2.3. Stato delle risorse intangibili: benessere organizzativo, pari opportunità e relazioni

I dati riportati nella Tabella 3 sono riferiti al 31 dicembre 2020 e riguardano alcuni indicatori potenzialmente connessi al benessere organizzativo.

Tabella 3 - Indicatori connessi al benessere organizzativo

<i>Analisi benessere organizzativo</i>	<b>Indicatori</b>
<b>Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete</b>	<b>11,09%</b>
<b>Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni)</b>	<b>41,90 %<sup>17</sup></b>
<b>Tasso di richieste di trasferimento</b>	<b>5 %<sup>18</sup>: richieste di mobilità interna 77 % : richieste con esito positivo</b>
<b>Tasso di infortuni nel 2020</b>	<b>0,4 %<sup>19</sup></b>

Nelle successive Figure 12, 13 e 14 vengono rappresentate le variazioni dei tassi di assenze, di dimissioni premature e di richieste di trasferimento, tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020.

<sup>17</sup> Il tasso di dimissioni volontarie è stato calcolato esclusivamente sul n. di dimissioni (n.88 nel 2020) ed è riferito ad un totale di cessazioni per il 2020 a qualsiasi titolo: cessazioni per dimissioni, collocamenti a riposo per limiti di età, dispense, decessi, esoneri e mobilità (n.210 nel 2020).

<sup>18</sup> Il tasso di richieste di trasferimento è stato calcolato rapportando il numero di richieste con il numero del personale in servizio al 31.12.2020.

<sup>19</sup> Il tasso di infortuni è riferito ai dipendenti in servizio (escluso personale esterno).



Figura 12 – Tasso di assenze del personale in Sede e nella rete Italia (variazione 2019-'20)

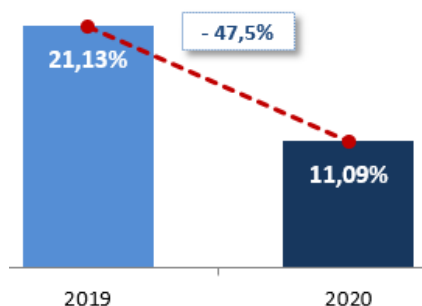


Figura 13 – Tasso di dimissioni premature (dimissioni volontarie sul totale delle cessazioni) (variazione 2019-20)

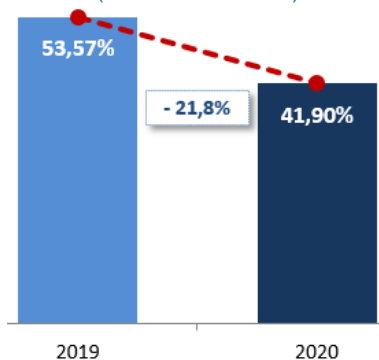
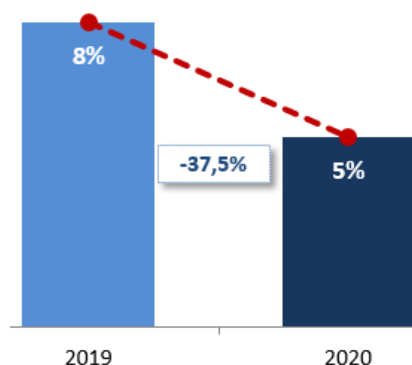


Figura 14 – Tasso di richieste di trasferimento (mobilità interna)



FONTE: Dati elaborazione MISE

I dati, soprattutto se osservati nella loro variazione tendenziale, sembrerebbero suggerire un miglioramento del livello di benessere organizzativo, dal momento che si è registrato un decremento delle dimissioni premature e delle richieste di trasferimento.

In questo contesto, appaiono di particolare rilievo le attività di supporto al “benessere organizzativo”, che l’amministrazione ha messo a disposizione dei dipendenti:

- Sportello di ascolto, rivolto a chi si trovi in situazione di disagio lavorativo/personale (attualmente attivo nella sede di Via Molise e in quella di Viale America);
- sussidi al personale;
- ludoteca/spazio ricreativo per i figli dei dipendenti presso la sede di Viale America, 201;
- asili nido per bambini da 0 a 36 mesi tramite convenzioni con altre amministrazioni (attive attualmente con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - MIT-, e l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale - INPS);
- supporto al Mobility manager;
- supporto al Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- convenzioni a favore del personale.

Per le annualità future occorrerà comunque valutare nel dettaglio le criticità emergenti e intensificare le azioni di supporto.

I dati riportati nella Tabella 4 sono calcolati al 31 dicembre 2020 e si riferiscono ad alcuni indicatori connessi alle pari opportunità di genere.

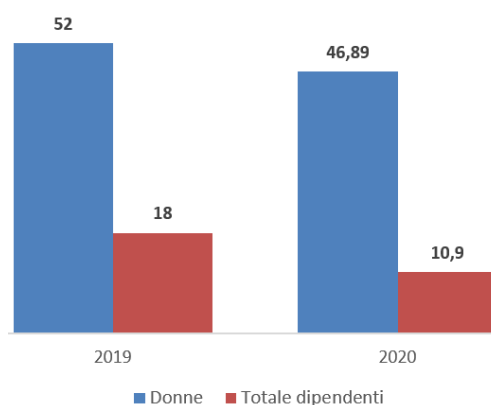
Tabella 4 - Indicatori connessi alle pari opportunità

<i>Analisi di genere</i>	<b>Indicatori</b>
% di dirigenti donne sul totale dei dirigenti	41,51 % <sup>20</sup>
% di donne rispetto al totale del personale	46,39 % <sup>21</sup>
% di personale donna assunto a tempo indeterminato	100 %
Età media del personale femminile	55 anni <sup>22</sup>
% di personale donna laureato rispetto al personale femminile	39,3 % <sup>23</sup>
Ore di formazione del personale femminile (numero di dipendenti formati e media per dipendente)	7531 <sup>24</sup> ore

I dati sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente ad eccezione del dato relativo alle ore di formazione del personale femminile che sono sensibilmente aumentate (vedi Figura 15). Il dato sembra evidenziare una maggiore propensione alla formazione da parte del personale femminile.

Nell'ambito delle finalità espresse dalla L. 125/1991, inerenti alla gestione del personale, al fine di rafforzare il senso di identità e appartenenza all'organizzazione, per migliorare il clima lavorativo e per favorire la condivisione dei valori di equità e di rispetto della dignità, da diversi anni, il Ministero dello sviluppo economico ha attribuito grande rilevanza al tema delle pari opportunità.

Figura 15 – media ore di formazione per dipendente



FONTE: Dati elaborazione MiSE

Sono state portate a termine le attività previste nel Piano triennale di azioni Positive (nel seguito PTAP) vigente, proposto dal Comitato unico di garanzia (nel seguito CUG) e sottoscritto dalle Organizzazioni sindacali.

Le attività in questione hanno interessato:

- la linea del benessere lavorativo con particolare riguardo all'ascolto organizzativo, all'erogazione dei sussidi al personale, all'istruttoria delle domande di telelavoro, alla procedura di elaborazione della disciplina sulle ulteriori forme di conciliazione (telelavoro decentrato e lavoro agile), nonché di gestione delle proposte finalizzate all'ottenimento di

<sup>20</sup> La % dei dirigenti donne sul totale dei dirigenti è stata calcolata considerando il numero dei dirigenti in servizio al 31.12.2020 (escluso il personale esterno).

<sup>21</sup> La % di donne sul totale dei dipendenti è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2020 (escluso il personale esterno).

<sup>22</sup> L'età media del personale femminile è stata calcolata sul numero del personale in servizio al 31.12.2020 (escluso personale esterno).

<sup>23</sup> La % di donne laureate sul totale dei dipendenti donna, è stata calcolata considerando il personale in servizio al 31.12.2020 (escluso il personale esterno).

<sup>24</sup> Le ore di formazione non tengono conto della formazione in tema di sicurezza, i corsi di formazione per i quali la SNA non ha ancora inviato gli attestati di partecipazione ed i corsi Valore PA

sconti per l'adesione a strutture e studi sanitari privati e servizi rivolti ad anziani e persone con disabilità;

- pari opportunità e valorizzazione delle competenze;
- le comunicazioni al personale circa le principali novità in materia di maternità, mobilità, congedi, etc.;
- gli sportelli di ascolto;
- il Micronido Spazio ricreativo MiSE

Come da indicazioni del sopracitato PTAP, per l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali sono a disposizione del personale vari strumenti utili alla conciliazione fra le esigenze organizzative di lavoro e la vita personale dei/delle dipendenti.

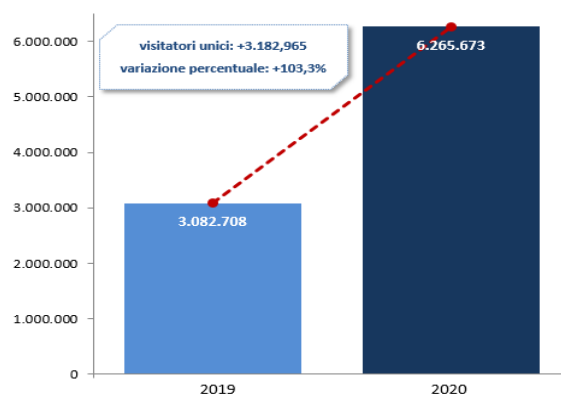
Per maggiore dettaglio, si riporta, in allegato, il prospetto relativo alle pari opportunità e al bilancio di genere (Allegato 5).

Una ulteriore e rilevante dimensione delle c.d. "risorse intangibili" riguarda le relazioni con i cittadini e gli utenti.

Nel corso del 2020, è stata data attuazione al sistema di valutazione partecipativa<sup>25</sup>, quale momento di confronto tra l'Amministrazione e gli stakeholder. La valutazione partecipativa si è svolta, in via sperimentale, nel periodo 25 febbraio - 10 aprile 2020, avente ad oggetto alcuni degli obiettivi specifici del Ministero relativi al triennio 2020-2022 (14 su 19, almeno uno per ciascun Centro di responsabilità, di cui: 3 relativi alle politiche dell'energia, 3 per le politiche delle comunicazioni, 7 obiettivi relativi all'area industria e uno relativo alle attività di coordinamento, strumentali e di supporto).

Appaiono rilevanti anche i dati relativi alla comunicazione istituzionale attraverso il portale web del MiSE. Il sito web istituzionale è realizzato seguendo le linee guida per la realizzazione dei siti web delle Pubbliche amministrazioni sviluppate dall'Agenzia per l'Italia Digitale ed è costantemente monitorato e implementato in collaborazione con l'Istituto Superiore delle Comunicazioni per garantire la migliore accessibilità e usabilità dei contenuti e facilitare il più possibile l'esperienza d'uso da parte degli utenti.

Figura 16 – Andamento visitatori unici del sito istituzionale MiSE



<sup>25</sup> Per un approfondimento si rinvia al paragrafo 3.3.2.

Il sito si propone come la prima porta di accesso per entrare in contatto con il Ministero ed è quindi importante organizzare i contenuti in modo chiaro, semplice e trasparente per facilitare le interazioni con i cittadini e le imprese.

Fonte: Dati elaborazione MiSE – web page:  
<https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/servizi-erogati/servizi-in-rete/dati-per-il-monitoraggio>

Nella gestione dei contenuti si è quindi cercato di garantire l'equilibrio tra uno stile di comunicazione in grado di catturare e mantenere l'attenzione del lettore e la necessità di fornire approfondimenti completi, puntuali e adeguati su caratteristiche e funzionalità dei servizi. Al tempo stesso, in linea con l'evoluzione della normativa, sono state aggiornate ulteriormente la privacy policy, le note legali e le modalità di gestione del sito in riferimento al trattamento dei dati personali degli utenti che usano i canali social e altri strumenti di comunicazione online. Per migliorare l'esperienza del sito si sono rivelati strategici i feedback forniti online da cittadini e imprese («Questa pagina ti è stata utile?»). Sono stati proprio questi tool che hanno consentito, da un lato, di realizzare numerosi interventi di semplificazione e revisione dei contenuti in collaborazione con gli uffici competenti e, dall'altro, di individuare le buone pratiche nella struttura del testo, nella chiarezza del linguaggio e nell'impaginazione dei contenuti di tutto il materiale informativo. In questo modo è stato possibile aggiornare sezioni e progettare nuovi contenuti sempre più in linea con le esigenze degli utenti.

Nella Tabella 5 vengono riportati i dati statistici relativi al traffico sul sito <http://www.mise.gov.it> (i dati non comprendono il traffico dei siti tematici allegati). In particolare, sono messi a confronto i dati del 2019 e del 2020.

Tabella 5 – Dati statistici degli accessi alla web-page del Ministero

	Visitatori unici <sup>26</sup>	Visite <sup>27</sup>	Visualizzazioni di pagina <sup>28</sup>
2019	3.082.708	5.612.037	16.252.103
2020	6.265.673	8.800.991	21.286.340

La Figura 16, sopra riportata, indica l'andamento dei visitatori unici (che esprimono la somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento) del sito istituzionale del Mise tra il 2019 e il 2020, che ha riportato un trend del +103,3%.

#### 2.2.4. Stato delle risorse finanziarie

Il quadro delle risorse di bilancio<sup>29</sup>, in termini di stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti in conto competenza, è riportato nella Tabella 6<sup>30</sup>.

Tabella 6– Risorse di bilancio dell'anno 2020

(valori in euro)

<sup>26</sup> I visitatori unici rappresentano il numero di persone singole che sono arrivate sul sito in un determinato periodo. Il dato viene calcolato utilizzando i cookies persistenti. Pertanto, i visitatori unici sono identificati dalla somma di tutti i cookie persistenti univoci contati nel periodo di riferimento (mese).

<sup>27</sup> Si ha una visita quando un utente arriva sul sito ed inizia la sua navigazione, in gergo inizia una sessione. Per tutto il tempo in cui la sessione è attiva ovvero l'utente naviga tra le pagine del sito, avremo una visita.

<sup>28</sup> La visualizzazione di pagina è una metrica, definita come il numero totale di pagina visualizzate (istanze di una pagina caricate o ricaricate in un browser).

<sup>29</sup> Si precisa che i valori riportati nelle tabelle prendono in esame i dati presenti nel Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria (SICOGI) della Ragioneria Generale dello Stato (RGS del Ministero dell'Economia e Finanze) al 23 marzo 2020. I dati sono solamente indicativi poiché il rendiconto generale dello Stato (anno 2019) normalmente viene certificato nel mese di giugno dell'anno successivo (giugno 2020). Inoltre, l'esercizio 2019 presenta ulteriori criticità nella definizione dei saldi finali per l'effetto di reiterate modifiche organizzative subite dal Ministero nel corso del 2019 e per la normale gestione delle operazioni di chiusura, attualmente determinate dallo stato di emergenza sanitaria nazionale.

<sup>30</sup> Per ogni ulteriore dettaglio, si rinvia all'Allegato 4 della presente relazione.

Missione		stanziamenti definitivi c/competenza	impegnato in c/competenza	pagato in c/competenza	rimasto da pagare
Programma di spesa	Centro di Responsabilità				
<b>010 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>		<b>700.543.582,00</b>	<b>691.503.809,74</b>	<b>180.088.966,85</b>	<b>511.414.842,89</b>
007 - Promozione dell'efficienza energetica , delle energie rinnovabili e regolamentazione del mercato energetico	Direzione Generale per l'Approvvigionamento, l'Efficienza e la Competitività Energetica	506.825.918,00	504.309.646,41	28.195.865,49	476.113.780,92
008 - Innovazione, reti energetiche, sicurezza in ambito energetico e di georisorse	Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza dei Sistemi Energetici e Geominerari	193.717.664,00	187.194.163,33	151.893.101,36	35.301.061,97
<b>011 - Competitività e sviluppo delle imprese</b>		<b>14.932.712.929,22</b>	<b>14.655.552.248,26</b>	<b>12.496.902.392,81</b>	<b>2.158.649.855,45</b>
005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le Piccole e Medie Imprese	3.943.255.494,00	3.719.425.570,22	1.896.601.787,00	1.822.823.783,22
006 - Vigilanza sul sistema cooperativo, sulle società e sistema camerale	Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti Cooperativi, sulle Società e sul Sistema Camerale	33.055.825,00	27.949.727,41	21.884.550,80	6.065.176,61
007 - Incentivazione del sistema produttivo	Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese	10.865.708.983,22	10.823.504.056,63	10.506.537.231,03	316.966.825,60
010 - Lotta alla contraffazione e tutela della proprietà industriale	Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi	86.187.137,00	81.661.266,20	68.898.489,33	12.762.776,87
011 - Coordinamento dell'azione amministrativa e dei programmi per la competitività e lo sviluppo delle imprese, la comunicazione e l'energia	Segretariato Generale	4.505.490,00	3.011.627,80	2.980.334,65	31.293,15
<b>012 - Regolazione dei mercati</b>		<b>48.442.081,00</b>	<b>42.220.601,60</b>	<b>29.422.971,81</b>	<b>12.797.629,79</b>
004 - Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, la Tutela del Consumatore e la Normativa Tecnica	48.442.081,00	42.220.601,60	29.422.971,81	12.797.629,79
<b>015 - Comunicazioni</b>		<b>657.639.341,00</b>	<b>620.594.793,47</b>	<b>174.466.911,85</b>	<b>446.127.881,62</b>
005 - Pianificazione, regolamentazione tecnica e valorizzazione dello spettro radio	Direzione Generale per le Tecnologie le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione	12.325.093,00	11.506.062,48	11.025.074,47	480.988,01
008 - Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	599.085.876,00	567.889.607,50	123.736.929,07	444.152.678,43
009 - Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	Direzione Generale per le Attività Territoriali	46.228.372,00	41.199.123,49	39.704.908,31	1.494.215,18
<b>017 - Ricerca e innovazione</b>		<b>14.327.608,00</b>	<b>11.150.442,07</b>	<b>7.711.328,12</b>	<b>3.439.113,95</b>
018 - Ricerca, innovazione, tecnologie e servizi per lo sviluppo delle comunicazioni e della società dell'informazione	Direzione Generale per le Tecnologie le Tecnologie delle Comunicazioni e la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione	14.327.608,00	11.150.442,07	7.711.328,12	3.439.113,95

032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		102.268.905,78	90.354.683,04	58.614.936,04	31.739.747,00
002 - Indirizzo politico	Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all'opera del ministro	18.819.548,00	14.031.628,69	13.644.627,76	387.000,93
003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Direzione Generale per le Risorse, l'Organizzazione, i Sistemi informativi e il Bilancio	83.449.357,78	76.323.054,35	44.970.308,28	31.352.746,07
<b>TOTALE</b>		<b>16.455.934.447,00</b>	<b>16.111.376.578,18</b>	<b>12.947.207.507,48</b>	<b>3.164.169.070,70</b>

Fonte – Portale MEF-RGS-SICOG. Dato rilevato al 17/05/2021

Gli stanziamenti definitivi, nel 2020 rispetto al 2019, hanno fatto registrare un sensibile incremento percentuale del 130% passando da 7.146.891.924,00 € del 2019 a 16.455.934.447,00 € del 2020.

È utile sottolineare (Tabella 7), che la parte più consistente delle risorse del bilancio sono destinate agli investimenti a sostegno del settore produttivo (a legge di bilancio al macroaggregato investimenti, sono state assegnate circa l'86% delle risorse totali pari a 4.707.853.064,00€, lo stanziamento definitivo risulta di 15.019.168.502,54€ pari al 91,27% delle risorse definitive).

Tabella 7 – Risorse per tipologia di spesa

(valori in euro)

MACROAGGREGATO	stanziamenti iniziali c/competenza	%	stanziamenti definitivi c/competenza	%
<b>Spese correnti</b>	<b>523.788.367,00</b>	<b>9,57%</b>	<b>1.193.397.519,46</b>	<b>7,25%</b>
FUNZIONAMENTO	183.279.964,00	3,35%	244.344.436,68	1,48%
INTERVENTI	236.909.980,00	4,33%	841.561.361,00	5,11%
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	81.067.805,00	1,48%	84.961.103,78	0,52%
ONERI DEL DEBITO PUBBLICO	22.530.618,00	0,41%	22.530.618,00	0,14%
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>4.708.300.383,00</b>	<b>86,00%</b>	<b>15.019.615.821,54</b>	<b>91,27%</b>
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	0	0,00%	0	0,00%
INVESTIMENTI	4.707.853.064,00	85,99%	15.019.168.502,54	91,27%
ONERI COMUNI DI CONTO CAPITALE	447.319,00	0,01%	447.319,00	0,003%
<b>Rimborso passività finanziarie</b>	<b>242.921.106,00</b>	<b>4,44%</b>	<b>242.921.106,00</b>	<b>1,48%</b>
RIMBORSO DEL DEBITO PUBBLICO	242.921.106,00	4,44%	242.921.106,00	1,48%
<b>TOTALE</b>	<b>5.475.009.856,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.455.934.447,00</b>	<b>100,00%</b>

Fonte – Portale MEF-RGS-SICOG. Dato rilevato al 17/05/2021

Come evidenziato nella Tabella 8, la capacità di impegnare le risorse, limitando la formazione di economie di spesa, si attesta al 86,91%. Il dato non include le risorse afferenti i residui di lettera F.

Tabella 8 – capacità di impegno (valori in euro)

MISSIONE <sup>31</sup>	PROGRAMMA <sup>32</sup>	STANZIAMENTI DEFINITIVI in conto competenza	IMPEGNI al netto delle richieste di mantenimento residui lettera F <sup>33</sup>	CAPACITÀ DI IMPEGNO
------------------------	-------------------------	---	--	---------------------

<sup>31</sup> Le Missioni rappresentano "le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica" (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica") e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale funzionale a rendere trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa pubblica e a comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni indipendentemente dall'azione politica contingente. Le missioni hanno, di conseguenza, un respiro di lungo periodo, ossia una configurazione istituzionale permanente.

<sup>32</sup> I Programmi costituiscono "aggregati di spesa con finalità omogenea diretti al perseguimento di risultati, definiti in termini di prodotti e di servizi finali, allo scopo di conseguire gli obiettivi stabiliti nell'ambito delle missioni" (art. 21, co. 2 della L. 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica").

<sup>33</sup> I c.d. Residui di Lettera F possono essere mantenuti in bilancio non oltre l'esercizio successivo a quello di stanziamento, a meno che non siano iscritti in forza di disposizioni legislative entrate in vigore nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio precedente; in tal caso il tempo di iscrizione dei residui, è protrato di un anno.

010	007	506.825.918,00	504.309.646,41	99,50
010	008	193.717.664,00	187.194.163,33	96,63
011	005	3.943.255.494,00	3.719.425.570,22	94,32
011	006	33.055.825,00	27.949.727,41	84,55
011	007	10.865.708.983,22	10.823.504.056,63	99,61
011	010	86.187.137,00	81.661.266,20	94,75
011	011	4.505.490,00	3.011.627,80	66,84
012	004	48.442.081,00	42.220.601,60	87,16
015	005	12.325.093,00	11.506.062,48	93,35
015	008	599.085.876,00	567.889.607,50	94,79
015	009	46.228.372,00	41.199.123,49	89,12
017	018	14.327.608,00	11.150.442,07	77,82
032	002	18.819.548,00	14.031.628,69	74,56
032	003	83.449.357,78	76.323.054,35	91,46
<b>TOTALE</b>		<b>16.455.934.447,00</b>	<b>16.111.376.578,18</b>	<b>97,91</b>

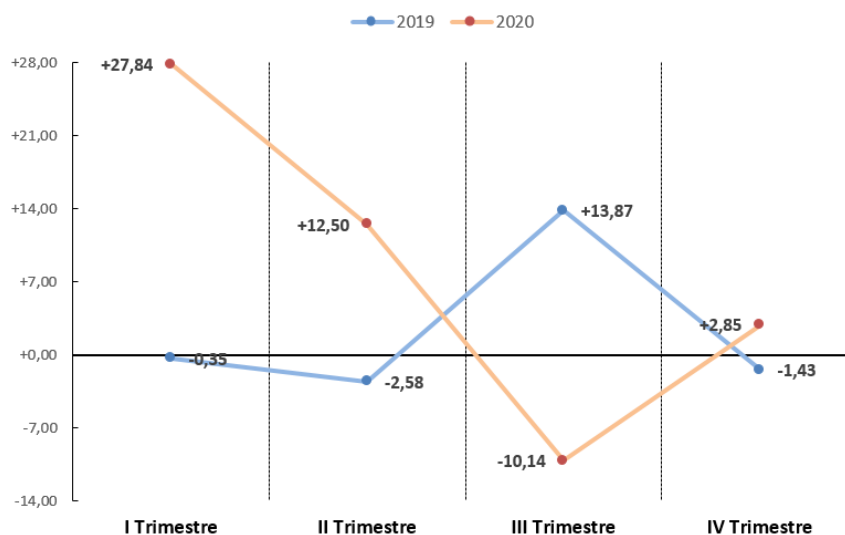
Fonte – Portale MEF-RGS-SICOG. Dato rilevato al 17/05/2021

Figura 17 – tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Nella Figura 15, mettendo a confronto i dati del 2020 con quelli 2019, si evidenzia il tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi: nel 2020 è pari a +8,39, mentre nel 2019 era pari a -1,96.

Indicatore tempestività dei pagamenti MiSE – confronto tra gli anni 2020 e 2019



Il tempo medio di pagamento delle fatture per forniture di beni e servizi per l'anno è pari a:

2019 **-1,96**      2020 **+8,39**

FONTE: Dati elaborazione MiSE - aggiornamento al 06 aprile 2021

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell-amministrazione/indicatore-di-tempestivita-dei-pagamenti>

### 3. SEZIONE III: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

#### 3.1. Obiettivi annuali

Il Piano della Performance 2020-2022 contiene obiettivi specifici triennali (v. paragrafo 3.2) che sono stati poi declinati in obiettivi operativi annuali.

Coerentemente al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato dal Ministero, gli obiettivi operativi sono stati programmati a due livelli, seguendo la linea gerarchica della struttura organizzativa:

- a) al “primo livello” sono stati definiti gli obiettivi operativi annuali relativi al Segretariato Generale e agli Uffici di livello dirigenziale generale (c.d. Centri di Responsabilità o CdR);
- b) al “secondo livello” sono stati individuati gli obiettivi operativi annuali relativi agli uffici dirigenziali di livello non generale (Divisioni).

Gli obiettivi operativi annuali di primo livello (CdR) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nella Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'2020, adottata con il Decreto Ministeriale 30 luglio 2020. Sulla base del SMVP la predetta direttiva costituisce un documento correlato al Piano delle Performance.

Gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) sono stati definiti tramite apposite schede incluse nelle Direttive generali di secondo livello adottate con appositi Decreti Direttoriali. Sulla base del SMVP, le direttive di secondo livello costituiscono anch'esse documenti correlati al Piano delle Performance.

Nel complesso, con riferimento all'annualità 2020, risultano caricati sull'applicativo informatico dedicato<sup>34</sup>:

- 18<sup>35</sup> obiettivi operativi annuali di primo livello per 12 Centri di Responsabilità;
- 133 obiettivi operativi annuali a livello divisionale<sup>36</sup>.

A questi si aggiungono i quattro incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca, per i quali, al momento, non è previsto il caricamento sull'applicativo informatico dedicato.

La programmazione degli obiettivi è avvenuta garantendo un collegamento (c.d. cascading) tra gli obiettivi specifici triennali e gli obiettivi operativi annuali di primo livello e tra questi ultimi e gli obiettivi operativi annuali divisionali. In particolare, la maggior parte degli obiettivi a livello di CdR è stata definita evidenziando il ruolo di coordinamento delle Direzioni Generali rispetto alle attività svolte dalle proprie divisioni ed è stata misurata (in tutto o in parte) attraverso un indicatore di sintesi (grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti). Tale indicatore è una media ponderata che misura la capacità a livello divisionale (e come sintesi a livello di CdR) di realizzare le attività (inerenti ai processi di competenza) nei tempi e nei modi programmati<sup>37</sup>. In

<sup>34</sup> Dando corso alle indicazioni formulate dall'Organismo Indipendente di Valutazione in sede di Relazione sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, nel 2018 il Ministero si è dotato di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata "Performance", è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance (per ulteriori dettagli si rinvia al paragrafo 4).

<sup>35</sup> Di questi, per lo stesso CdR, sono stati programmati due obiettivi con durata infrannuale. In particolare, uno ha validità dal 01/01 all'11/06, l'altro ha validità dal 12/06 al 31/12. Tale operazione si è resa necessaria dal momento che non solo l'obiettivo inserito in NI a LdB ha accolto i suggerimenti degli stakeholder pervenuti nel corso della consultazione pubblica, ma al contempo c'è stata una rotazione nella titolarità del vertice della Direzione generale.

<sup>36</sup> A seguito delle vicende organizzative interne intercorse nell'arco dell'anno, infatti, alcuni obiettivi divisionali hanno durata infrannuale. Ove presenti, le schede di consuntivo di tali obiettivi sono state inserite negli allegati al termine delle varie sezioni dedicate a ciascuna direzione.

<sup>37</sup> Questo indicatore è inquadrabile nella fattispecie prevista dalla lettera b), comma 1, dell'art. 8 del Dlgs 150/2009, a sua volta inquadrata nell'ambito degli indicatori di efficacia dalla Tabella 3 contenuta a pagina 26 delle Linee Guida n.1 del giugno 2017 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.



ogni caso, a seconda del tipo di obiettivo programmato, in aggiunta (o in sostituzione) del predetto indicatore “standard”, sono stati definiti ulteriori indicatori specifici.

Al fine di non appesantire il documento e per evitare una ridondanza delle informazioni (nella Tabella 9 si riportano i risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi operativi annuali di “primo livello”, tenendo conto dei campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.1. delle Linee Guida n.3 del novembre 2018 adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

In ogni caso, ai fini di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi sono contenute in allegato. Più precisamente:

- l'allegato 2 contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei Centri di responsabilità;
- l'allegato 3 contiene le schede di consuntivo degli obiettivi annuali di tutte le divisioni, organizzate in fascicoli per CdR, in modo da facilitarne l'individuazione e la lettura.

L'analisi dei dati riportati nella Tabella 9 consente di evidenziare che sono stati pienamente raggiunti tutti gli obiettivi. Si specifica, tuttavia, che per l'obiettivo denominato “Conseguimento obiettivo 2020 su efficienza e rinnovabili e avvio dell'attuazione del pacchetto UE-2020” della Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica, la misurazione è solo parziale, non essendo disponibili al momento dati per due dei tre indicatori previsti.

Dall'analisi dei dati riportati nella Tabella 9, emerge, inoltre, che dei 56 indicatori associati agli obiettivi operativi di primo livello, 40 sono qualificati come indicatori di efficacia (71%), 7 di efficienza (13%), 8 di impatto<sup>38</sup> (14%), 1 stato delle risorse (2%).

Per facilitare la lettura delle tabelle seguenti, si precisa che sono stati utilizzati i seguenti acronimi:

CDR	ACRONIMO
<b>Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica</b>	DGAECE
Direzione generale per le attività territoriali	DGAT
Direzione generale per gli incentivi alle imprese	DGIAI
<b>Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica</b>	DGISSEG
Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica	DGMCTCNT
Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese	DGPIIPMI
Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio	DGROSIB
Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	DGSCERP
Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione	DGTCSI-ISCTI
Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - Ufficio italiano brevetti e marchi	DGTPI-UIBM
Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi, sulle società e sul sistema camerale	DGVECSSC
Segretariato Generale	SG

<sup>38</sup> di cui 2 non disponibili alla data della rendicontazione.

Tabella 9 – Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi annuali a livello di CdR – anno 2020

CDR	Denominazione Obiettivo Annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2020	Consuntivo 2020	Tipo di indicatore	Fonte (Risultato annuale) (Risultati annuali)	Peso	GdR dell'indicatore (%)	GdR dell'Obiettivo (%)
MiSE - DGAECE	Conseguimento obiettivo 2020 su efficienza e rinnovabili e avvio dell'attuazione del pacchetto UE-2020	Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia-2020	Numero degli schemi di provvedimenti attuativi del pacchetto energia clima 2030	1,00	3,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico		100,00	100*  (* dato parziale)
			Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili	18,60	ND	Impatto	Ministero dello sviluppo economico		ND	
			Raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica per l'anno 2020	100,00	ND	Impatto	Ministero dello sviluppo economico		ND	
MiSE - DGAT	Innovare le comunicazioni attraverso l'implementazione della rete DVB-T2/DAB/DAB+ e l'efficiente coordinamento sugli Uffici Territoriali.-2020	Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+-2020	Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso	60,00	66,00	Efficacia	Interna	100	100,00	100
MiSE - DGIAl	Rafforzare la capacità competitiva delle imprese attraverso la stipula di Accordi per l'Innovazione.-2020	Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee-2020	Sottoscrizione Accordi	80,00	88,00	Efficacia	Interna Ministero dello sviluppo economico DGIAl	85	100,00	100
			Tempestività nell'esame delle proposte progettuali	30,00	25,00	Efficienza	Interna Ministero dello sviluppo economico DGIAl	15	100,00	
	Razionalizzazione ed efficientamento della filiera degli interventi pubblici in materia di accesso al credito delle imprese.-2020	Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia-2020	Numero di Accordi per il cofinanziamento del Fondo di Garanzia per le PMI	2,00	6,00	Efficienza	Interna Ministero dello sviluppo economico DGIAl	20	100,00	100
			Variazione percentuale delle richieste acquisite dal Fondo di Garanzia	3,00	1.190,20	Efficacia	Interna Ministero dello sviluppo economico-DGIAl-DIV VI	80	100,00	
MiSE - DGISSSEG	Contribuire all'incremento della sicurezza anche ambientale in ambito energetico-2020	Aumentare sicurezza approvvigionamenti e adeguatezza forniture energia-2020	crescita capacità di offerta GNL sul sistema nazionale	9.000,00	9.000,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	50	100,00	100
			Sviluppo di indirizzi e linee guida rivolti agli operatori dei sistemi elettrico e gas	3,00	7,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	50	100,00	

CDR	Denominazione Obiettivo Annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2020	Consuntivo 2020	Tipo di indicatore	Fonte (Risultato annuale) (Risultati annuali)	Peso	GdR dell'indicatore (%)	GdR dell'Obiettivo (%)
	Promuovere tecnologie clean innovative e contribuire al miglioramento della sicurezza e sostenibilità delle attività geominerarie -2020	Promozione nuove tecnologie energetiche clean e miglioramento sicurezza attività minerarie ed energetiche-2020	attivazione di programmi attuativi della ricerca di sistema e per la promozione di tecnologie clean	27,00	27,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	34	100,00	100
			incremento della vigilanza in materia di sicurezza, anche ambientale, e salute dei lavoratori nelle attività in terraferma e in mare per la coltivazione e lo stoccaggio di idrocarburi	1,90	1,90	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	33	100,00	
			sviluppo soluzioni per sostenibilità attività coltivazione anche mediante accordi di collaborazione con Università ed enti pubblici in materia di valutazione delle variazioni di sicurezza impianti	6,00	13,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	33	100,00	
MiSE - DGMCTCNT	Rafforzamento dell'informazione, dell'assistenza e della protezione di consumatori e utenti-2020	Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti-2020	Iniziativa a favore dei consumatori avviate, a valere sul cap. 1650	6,00	10,00	Efficacia	Interna	50	100,00	100
			Percentuale di realizzazione del Programma triennale di verifica	65,00	74,00	Efficacia	Interna	50	100,00	
MiSE - DGPIIPMI	Contribuire alla promozione e allo sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative-2020	Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo-2020-2020	Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese	20,00	31,20	Impatto	Elaborazione Ministero dello sviluppo economico - DGPIIPMI su dati Registro Imprese	40	100,00	100
			Numero di iniziative di promozione realizzate a favore del movimento cooperativo/Numero di iniziative di promozione da realizzare	100,00	100,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico - DGPIIPMI	20	100,00	

CDR	Denominazione Obiettivo Annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2020	Consuntivo 2020	Tipo di indicatore	Fonte (Risultato annuale) (Risultati annuali)	Peso	GdR dell'indicatore (%)	GdR dell'Obiettivo (%)
			Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese	10,00	32,60	Impatto	Elaborazione Ministero dello sviluppo economico - DGPIIPMI su dati Registro Imprese	40	100,00	
	Favorire lo sviluppo delle tecnologie innovative nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza attraverso una efficace attuazione e monitoraggio dei programmi -2020	Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza-2020-2020	Grado di copertura del sistema di controllo	10,00	33,00	Efficienza	Interna: Report di Monitoraggio prodotto dalla Direzione	20	100,00	100
Grado di copertura del sistema di monitoraggio			90,00	90,00	Efficienza	Interna: Report di Monitoraggio prodotto dalla Direzione	20	100,00		
Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto			10,00	10,00	Efficacia	Interna: Report di Monitoraggio prodotto dalla Direzione	30	100,00		
Tempestività del procedimento per l'ammissione al finanziamento di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza			90,00	90,00	Efficacia	Interna: Report di Monitoraggio prodotto dalla Direzione	30	100,00		
	Promuovere e governare l'innovazione, la semplificazione e la trasformazione digitale, soprattutto delle micro e PMI e amministrare efficacemente i processi di crisi industriale-2020	Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale mediante interventi a sostegno delle imprese e realizzare una efficace gestione delle di crisi industriali a salvaguardia dei lavoratori-2020	Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0	0,00	3,70	Impatto	Elaborazione Ministero dello sviluppo economico - DGPIIPMI su dati ISTAT	40	100,00	100
Percentuale dei posti di lavoro salvaguardati			60,00	60,14	Impatto	Ministero dello sviluppo economico	25	100,00		
Percentuale di aziende risanate, in liquidazione e cedute sul numero di aziende coinvolte nelle procedure di A.S.			68,00	68,00	Impatto	Ministero dello sviluppo economico	25	100,00		
Report periodici andamento tavoli di crisi aziendale			1,00	1,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico - DGPIIPMI	10	100,00		

CDR	Denominazione Obiettivo Annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2020	Consuntivo 2020	Tipo di indicatore	Fonte (Risultato annuale) (Risultati annuali)	Peso	GdR dell'indicatore (%)	GdR dell'Obiettivo (%)
MiSE - DGROSIB	Innovazione nella gestione delle risorse umane e sostenibilità ambientale	Gestione delle risorse umane e dei beni e servizi comuni, promuovendo lo sviluppo delle competenze professionali, le iniziative di benessere organizzativo e le pari opportunità, e ottimizzando, con le risorse disponibili, l'acquisto dei beni e servizi, la manutenzione degli immobili e i sistemi informativi, strumentali al funzionamento del Ministero.-2020	Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro	40,00	91,13	Efficacia	Interna-Ministero dello sviluppo economico-DGROSIB-DIVISIONE I		100,00	100 <sup>39</sup>
			Realizzazione dello strumento di mappatura delle competenze	1,00	ND	Efficacia	Interna-Ministero dello sviluppo economico-DGROSIB-DIVISIONE V		ND	
MiSE - DGROSIB	Innovazione nella gestione delle risorse umane e sostenibilità ambientale-2020	Innovazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e nei servizi-2020	Grado di realizzazione delle iniziative in tema di sostenibilità ambientale	100,00	100,00	Efficacia	Interna	25	100,00	100
			Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione famiglia-lavoro	40,00	88,90	Efficacia	Interna	40	100,00	
			Realizzazione dello strumento di mappatura delle competenze	1,00	1,00	Efficacia	Interna	35	100,00	
MiSE - DGSCERP	Sviluppo delle reti di comunicazione innovative (GP BUL, 5g, DVBT-2) -2020	- Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva-2020  - Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze-2020	Erogazione di contributi all'emittenza radiotelevisiva	100,00	100,00	Efficacia	Interna: dati elaborati dalla direzione	9	100,00	100
			Grado di realizzazione della rete ad accesso libero "WiFi Italia"	600,00	754,00	Efficacia	Interna: Ministero dello sviluppo economico-Infratel	9	100,00	
			Grado di realizzazione delle attività relative al ciclo delle performance	100,00	100,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	5	100,00	
			Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz	50,00	303,00	Efficacia	Interna: dati elaborati dalla direzione	9	100,00	
			Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale	100,00	100,00	Efficacia	Interna: dati elaborati dalla direzione	20	100,00	

<sup>39</sup> L'obiettivo ha una validità infrannuale, dal 01/01/2020 al 11/06/2020, pertanto anche il grado di realizzazione dell'obiettivo si riferisce al solo indicatore rilevabile nel periodo.

CDR	Denominazione Obiettivo Annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2020	Consuntivo 2020	Tipo di indicatore	Fonte (Risultato annuale) (Risultati annuali)	Peso	GdR dell'indicatore (%)	GdR dell'Obiettivo (%)
			Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga	100,00	100,00	Efficacia	Interna: dati elaborati dalla direzione	29	100,00	
			Sviluppo del 5G e dei servizi innovativi (IoT, AI, Blockchain)	30,00	30,00	Efficacia	Interna: dati elaborati dalla direzione	19	100,00	
MiSE - DGTCSI-ISCTI	Condizioni per l'operatività del Centro Valutazione e Certificazione Nazionale CVCN-2020	Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze.-2020-2020	Grado di realizzazione delle attività relative al ciclo delle performance	100,00	100,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	5	100,00	100
			Grado di realizzazione delle fasi programmate nei tempi e nei modi previsti	100,00	100,00	Efficacia	Interna	78	100,00	
			numero contributi	5,00	5,00	Efficacia	Interna	17	100,00	
	Contribuire ad una maggiore efficienza nell'uso dello spettro radioelettrico-2020	Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico-2020	Percentuale di aggiornamenti, entro le scadenze indicate, del monitoraggio periodico richiesto dall'unione europea sull'attuazione della decisione 2017/899/UE sulla liberazione della banda 700 MHz	100,00	100,00	Efficienza	Interna	95	100,00	100
Grado di realizzazione delle attività relative al ciclo delle performance			100,00	100,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	5	100,00		
MiSE - DGTPI-UIBM	Semplificare l'accesso alla tutela dei titoli di proprietà industriale (PI) e accrescere la diffusione delle conoscenze-2020	Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI)-2020-2020	Numero dei depositi di titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti	1.740,00	1.808,00	Impatto	Ministero dello sviluppo economico-DGTPI-UIBM, ISTAT	20	100,00	100
			Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'accademia UIBM	560,00	609,00	Efficienza	Ministero dello sviluppo economico - DGTPI-UIBM	40	100,00	
			Numero giorni occorrenti per la registrazione dei Marchi Nazionali	111,00	111,00	Efficienza	Ministero dello sviluppo economico - DGTPI-UIBM	35	100,00	

CDR	Denominazione Obiettivo Annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2020	Consuntivo 2020	Tipo di indicatore	Fonte (Risultato annuale) (Risultati annuali)	Peso	GdR dell'indicatore (%)	GdR dell'Obiettivo (%)
			Revisione ed efficientamento sistema direzionale della Privacy	10,00	10,00	Efficacia	Ministero dello sviluppo economico	5	100,00	
MiSE - DGVECSC	rafforzamento del sistema di trasparenza e pubblicità delle società cooperative e fiduciarie -2020	<ul style="list-style-type: none"> <li>attività di contrasto alle false cooperative-2020</li> <li>Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie-2020</li> </ul>	Incremento delle attività di validazione dei verbali di vigilanza	20,00	47,00	Efficacia	Interna	35	100,00	100
			monitoraggio del numero dei provvedimenti liquidatori	35,00	87,00	Efficacia	Interna	17	100,00	
			monitoraggio del numero dei provvedimenti di scioglimento	35,00	42,00	Efficacia	Interna	18	100,00	
			Report finale su una attività di benchmarking sulle Camere di Commercio italiane per la individuazione delle best practises e delle "migliori" Camere in merito alla gestione delle informazione raccolte nel Registro Imprese	1,00	1,00	Efficacia	Interna	30	100,00	
MiSE - SG	Efficace coordinamento organizzativo e miglioramento dei processi di programmazione e controllo-2020	Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali-2020	Grado di efficacia dell'azione di coordinamento delle attività delle Direzioni Generali su tematiche di interesse trasversale in materia di vigilanza sulle attività degli Enti strumentali e Società partecipate	90,00	100,00	Efficacia	Interna: protocollo	25	100,00	100
			Grado di efficacia dell'azione di coordinamento sulle attività svolte dalle Direzioni generali su tematiche di interesse trasversale in materia di energia e comunicazioni	90,00	100,00	Efficacia	Interna	25	100,00	
			Grado di efficacia dell'azione di coordinamento sulle attività svolte dalle Direzioni generali su tematiche di interesse trasversale in materia di impresa, vigilanza e regolamentazione del mercato	90,00	100,00	Efficacia	Interna	25	100,00	

CDR	Denominazione Obiettivo Annuale	Obiettivo Specifico collegato	Indicatore	Target 2020	Consuntivo 2020	Tipo di indicatore	Fonte (Risultato annuale) (Risultati annuali)	Peso	GdR dell'indicatore (%)	GdR dell'Obiettivo (%)
			Percentuale di dipendenti che hanno partecipato ad almeno un'attività formativa finalizzata all'aggiornamento professionale del personale del Segretariato Generale	60,00	68,00	Stato delle risorse	Interna	10	100,00	
			Rilievi in merito alla non corretta attuazione del SMVP	0,00	0,00	Efficacia	Interna in collaborazione con l'OIV	15	100,00	



### 3.2. Obiettivi specifici (triennali)

Gli obiettivi specifici dell'Amministrazione per il triennio 2020-2022, compiutamente descritti nel Piano delle Performance, sono richiamati nella Tabella 10.

Tabella 10 – Gli obiettivi specifici programmati nel Piano della Performance 2020-2022

OBIETTIVI SPECIFICI
• Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico
• Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia
• Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza
• Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo
• Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva
• Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze
• Attività di contrasto alle false cooperative
• Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia
• Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee
• Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI)
• Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al trasferimento di conoscenze
• Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVBT2 e DAB+
• Promozione nuove tecnologie energetiche clean e miglioramento sicurezza attività minerarie ed energetiche
• Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali
• Aumentare sicurezza approvvigionamenti e adeguatezza forniture energia
• Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale mediante interventi a sostegno delle imprese e realizzare una efficace gestione delle crisi industriali a salvaguardia dei lavoratori
• Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie
• Innovazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e nei servizi <sup>40</sup>
• Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti

Nella Tabella 11 si riportano i risultati ottenuti con riferimento ai singoli obiettivi specifici, tenendo conto dei campi informativi richiesti dal paragrafo 2.3.2. delle Linee Guida n.3 del novembre 2018 adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

<sup>40</sup> Tale obiettivo costituisce una diversa formulazione di un precedente obiettivo denominato "Gestione delle risorse umane e dei beni e servizi comuni, promuovendo lo sviluppo delle competenze VH disponibili, l'acquisto dei beni e servizi, la manutenzione degli immobili e i sistemi informativi, strumentali al funzionamento del Ministero"

In ogni caso, ai fini di garantire un elevato livello di trasparenza sulla performance, le schede di consuntivo di tutti gli obiettivi specifici sono integralmente riportate nell'allegato 1 del presente documento.

Attraverso l'analisi dei dati riportati nella Tabella 11 è possibile rilevare alcuni importanti aspetti:

- Relativamente agli obiettivi specifici si specifica quanto segue:
  - OS n.07. Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia: il grado di realizzazione è pari al 100,00% ma il dato è parziale perché, al momento della stesura della relazione, due dei tre indicatori di monitoraggio -*“Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica al 2020”* e *“Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili”*- non sono valorizzabili, dal momento che ancora non sono stati ufficializzati i dati da Eurostat.
  - OS n.22 - Sviluppo delle reti a Banda UltraLarga e del 5G e riassetto delle frequenze 2020: l'obiettivo è stato raggiunto al 99,69%, poiché il risultato dell'indicatore relativo alla Copertura in Banda Ultra Larga è stato parzialmente realizzato in termini di unità immobiliari raggiunte sul totale delle unità immobiliari coinvolte (75% anziché 80%). Tuttavia, si rappresenta che il dato di riferimento indicato per il 2019, pari al 74% originava da quanto comunicato dagli operatori nell'ultima consultazione pubblica. Ad oggi, invece, sul sito <https://bandaultralarga.italia.it> viene riportato un dato per il 2019 pari al 66.6%. Pertanto vi è stato un considerevole aumento reale della copertura, che passa dal 66,6% (e non dal 74%) al 75%.
  - OS n. 45- Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali-2020: il parziale raggiungimento deriva dalla mancata realizzazione del sottostante obiettivo annuale *“Grado di trasparenza dell'amministrazione”*. Al riguardo l'attuale responsabile del CdR ha sottolineato talune difficoltà organizzative che hanno impedito il raggiungimento dell'obiettivo.

Con riferimento alla tipologia di indicatori, osservando la Figura 16, si nota una significativa presenza di indicatori di impatto (19% del totale), anche se la componente più corposa rimane quella degli indicatori di efficacia (72%). Nel complesso gli indicatori attinenti all'area dei risultati (efficacia e impatto) corrispondono a oltre il 90% del totale degli indicatori associati agli obiettivi triennali.

Figura 186 – Le tipologie di indicatori associati agli obiettivi specifici

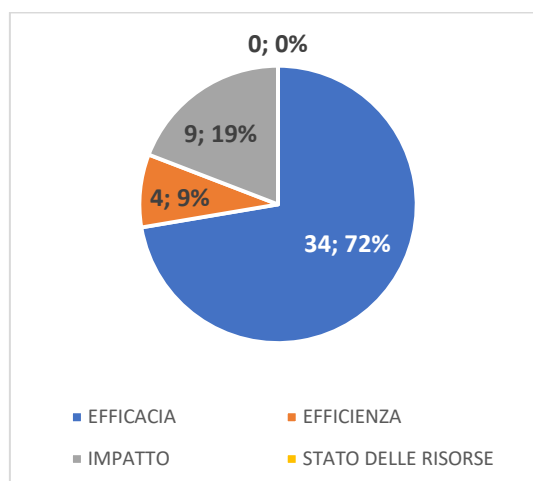


Tabella 11 – Risultati ottenuti con riferimento agli obiettivi specifici triennali– anno 2020

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Consuntivo 2020	Fonte	Peso	GdR dell'indicatore	GdR dell'Obiettivo (%)
Assicurare un uso efficiente dello spettro radioelettrico-2020	Percentuale delle scadenze rispettate previste dal calendario di cui al DM 19/6/2019	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	80,00	95,00	100,00	91,00	Interna	100	100%	100,00
Sostenibilità, competitività e accessibilità dell'energia-2020	Percentuale di raggiungimento dell'obiettivo di efficienza energetica al 2020	IMPATTO	Uguale a	100,00	0,00	0,00		Eurostat		ND	100,00
	Quota dei consumi finali lordi di energia coperta da fonti rinnovabili	IMPATTO	Uguale a	18,60	20,00	21,00		Eurostat		ND.	
	Variazione del numero di nuove stazioni di rifornimento di carburanti alternativi	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	2,00	4,00	6,00	2,00	<a href="https://www.eafo.eu/">https://www.eafo.eu/</a>		100%	
Garantire un efficiente livello di attuazione di programmi di innovazione nel settore dell'aeronautica, dello spazio, difesa e sicurezza-2020-2020	Progetti finanziati di Ricerca e Sviluppo nel settore aerospaziale (ex legge 808/85) oggetto di valutazione di impatto	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	10,00	15,00	15,00	10,00	Ministero dello sviluppo economico	100	100%	100,00
Promozione dello sviluppo delle PMI, delle startup e PMI innovative, e del movimento cooperativo-2020-	Incremento del n. di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese	IMPATTO	Maggiore o uguale a	20,00	20,00	20,00	31,20	Ministero dello sviluppo economico	40	100%	100,00

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Consuntivo 2020	Fonte	Peso	GdR dell'indicatore	GdR dell'Obiettivo (%)
2020	Numero di iniziative di promozione realizzate a favore del movimento cooperativo/Numero di iniziative di promozione da realizzare	EFFICACIA	Uguale a	100,00	100,00	100,00	100,00	Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese	20	100%	
	Nuove iscrizioni di startup innovative nella sezione speciale del Registro delle imprese	IMPATTO	Maggiore o uguale a	10,00	10,00	10,00	32,60	Ministero dello sviluppo economico	40	100%	
Riassetto delle frequenze e sostegno dell'emittenza radiofonica e televisiva-2020	Liberazione delle frequenze in banda 700 MHz	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	50,00	150,00	1518,00	303,00	Fonte Interna: dati elaborati dalla direzione	50	100%	100,00
	Numero di soggetti beneficiari dei contributi	IMPATTO	Maggiore o uguale a	710,00	680,00	650,00	782,00	Ministero dello sviluppo economico-DGSCERP	50	100%	
Sviluppo delle reti a banda ultralarga e del 5G e riassetto delle frequenze-2020	Copertura in banda ultra larga	IMPATTO	Maggiore o uguale a	80,00	90,00	100,00	75,00	HTTP://BANDAUSTRALARGA.IT/	5	94%	99,69
	Grado di realizzazione della rete ad accesso libero "WiFi Italia"	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	600,00	3.500,00	5.000,00	754,00	Fonte Interna: Ministero dello sviluppo economico-Infratel	10	100%	
	Grado di realizzazione della rete internet ultraveloce (GP BUL)	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	2.100.000,00	3.600.000,00	5.300.000,00	4.121.000,00	Fonte Interna: Ministero dello sviluppo economico-Infratel	5	100%	
	Rilascio e gestione dei titoli abilitativi nel settore delle comunicazioni elettroniche, della radiodiffusione e postale	EFFICIENZA	Uguale a	100,00	100,00	100,00	100,00	Ministero dello sviluppo economico-DGSCERP	40	100%	
	Risorse liquidate per interventi infrastrutturali a banda ultra larga	EFFICACIA	Uguale a	100,00	100,00	100,00	100,00	Elaborazioni su dati Ministero dello sviluppo economico	40	100%	
Attività di contrasto alle false cooperative-2020	percentuale di irregolarità accertate	EFFICACIA	Uguale a	60,00	60,00	65,00	89,00	Ministero dello sviluppo economico	50	100%	100,00

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Consuntivo 2020	Fonte	Peso	GdR dell'indicatore	GdR dell'Obiettivo (%)
	percentuale irregolarità riscontrate segnalate ad altre Amministrazioni vigilanti a seguito dell'attività di vigilanza	EFFICACIA	Uguale a	20,00	30,00	40,00	52,00	Ministero dello sviluppo economico	50	100%	
Aumentare l'efficienza del Fondo di Garanzia-2020	Variazione percentuale delle richieste acquisite dal Fondo di Garanzia	EFFICACIA	Uguale a	3,00	2,00	1,00	1190,20	Interna Ministero dello sviluppo economico Direzione generale per gli incentivi alle imprese DIV VI	100	100%	100,00
Promuovere la competitività del Paese attraverso l'efficace impiego di risorse pubbliche nazionali ed europee-2020	Attivazione accordi	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	82,00	85,00	87,50	88,00	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONE GENERALE	50	100%	100,00
	Investimenti Privati Attivati	EFFICIENZA	Uguale a	2.525.000.000,00	2.550.000.000,00	2.600.000.000,00	4.203.658.245,56	SISTEMA INFORMATIVO DIREZIONE GENERALE	50	100%	
Efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI)-2020	Numero dei depositi titoli di proprietà industriale per milioni di abitanti	IMPATTO	Maggiore o uguale a	1.740,00	1.745,00	1.750,00	1.808,00	Ministero dello sviluppo economico-DGTPI-UIBM, ISTAT	20	100%	100,00
	Numero di utenti coinvolti nei seminari dell'accademia UIBM	EFFICIENZA	Maggiore o uguale a	560,00	575,00	600,00	609,00	Ministero dello sviluppo economico - DGTPI-UIBM	40	100%	
	Numero giorni occorrenti per la registrazione dei Marchi Nazionali	EFFICIENZA	Minore o uguale a	111,00	110,00	109,00	111,00	Ministero dello sviluppo economico - DGTPI-UIBM	40	100%	
Promozione dell'innovazione, in ambito pubblico e privato, nel settore delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) con particolare riguardo agli aspetti di sicurezza informatica e al	Contributi tecnici sulla cybersecurity 5G	EFFICACIA	Uguale a	100,00	100,00	100,00	100,00	Interna	80	100%	100,00
	N° di personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, inerente la definizione e implementazione di una metodologia a basso costo per migliorare l'usabilità dei siti web e dei servizi on line della PA	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	20,00	25,00	30,00	24,00	Interna	10	100%	

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Consuntivo 2020	Fonte	Peso	GdR dell'indicatore	GdR dell'Obiettivo (%)
trasferimento di conoscenze.-2020	Verifica del livello di gradimento del personale della PA formato sul protocollo eGLU-box PRO, attraverso somministrazione di appositi questionari con valutazione da parte dei partecipanti su tre valori: 1 (minima), 2 (media), 3 (alta)	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	2,00	2,00	2,00	2,60	Interna	10	100%	
Contribuire ad innovare le telecomunicazioni attraverso l'implementazione di una rete nazionale di monitoraggio per la radiodiffusione sonora e televisiva in tecnica digitale funzionale al processo di transizione al nuovo standard DVB-T2 e DAB+-2020	Percentuale di operatori di rete radiotelevisivi digitali monitorati attraverso la rete nell'anno in corso	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	60,00	80,00	90,00	66,00	Interna	100	100%	100,00
Promozione nuove tecnologie energetiche clean e miglioramento sicurezza attività minerarie ed energetiche-2020	Aumento degli investimenti di enti di ricerca, università e soggetti privati in ricerche su tecnologie clean	EFFICACIA	Uguale a	5,00	10,00	15,00	8,80	Ministero dello sviluppo economico	33	100%	100,00
	incremento delle attività ispettive in materia di sicurezza, anche ambientale, e salute dei lavoratori nelle attività energetiche	EFFICACIA	Uguale a	1,90	3,00	4,00	1,90	Ministero dello sviluppo economico	34	100%	

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Consuntivo 2020	Fonte	Peso	GdR dell'indicatore	GdR dell'Obiettivo (%)
	incremento pubblicazioni in materia di attività energetiche ed estrattive di materie prime strategiche	EFFICACIA	Uguale a	90,00	95,00	100,00	92,00	Ministero dello sviluppo economico	33	100%	
Assicurare un efficace coordinamento strategico delle attività delle Direzioni generali-2020	Percentuale degli indicatori a più elevato livello informativo associati agli obiettivi strategici	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	77,00	79,00	82,00	81,25	Rielaborazione dei dati a partire da Open Data Rgs e Piano della Performance pubblicato sul sito istituzionale	40	100%	90,86
	Grado di realizzazione del coordinamento strategico	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	90,00	95,00	100,00	100,00	Fonte Interna: elaborazione a partire dal protocollo informatico	35	100%	
	Grado di trasparenza dell'amministrazione	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	96,00	97,00	98,00	60,89	Fonte Interna: Rielaborazione dei dati a partire da attestazione OIV su obblighi di trasparenza	25	63%	
Aumentare sicurezza approvvigionamenti e adeguatezza forniture energia-2020	Aumento dei volumi delle infrastrutture disponibili per l'importazione e il deposito di Gas Naturale Liquefatto (GNL)- valore anno 2018: 437.100 m3	EFFICACIA	Uguale a	437.100,00	446.100,00	456.100,00	446.100,00	Ministero dello sviluppo economico	34	100%	100,00
	aumento sicurezza funzionamento sistema elettrico nazionale	EFFICACIA	Uguale a	125.300,00	125.600,00	126.000,00	125.920,00	Ministero dello sviluppo economico-TERNA	33	100%	
	Rapporti su adeguatezza sistema energetico nazionale	EFFICACIA	Uguale a	4,00	5,00	6,00	6,00	Ministero dello sviluppo economico	33	100%	
Promuovere la crescita del sistema produttivo nazionale mediante interventi a sostegno delle imprese e realizzare una efficace gestione delle di crisi	Dinamica della domanda domestica dei beni 4.0	IMPATTO	Maggiore di	0,00	0,00	0,00	3,70	Elaborazione Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale la competitività e le piccole e medie imprese su dati ISTAT	40	100%	100,00
	Percentuale dei posti di lavoro salvaguardati	IMPATTO	Uguale a	60,00	60,00	60,00	60,14	Ministero dello sviluppo economico	25	100%	

Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Consuntivo 2020	Fonte	Peso	GdR dell'indicatore	GdR dell'Obiettivo (%)
industriali a salvaguardia dei lavoratori-2020	Percentuale di aziende risanate, in liquidazione e cedute sul numero di aziende coinvolte nelle procedure di A.S.	IMPATTO	Uguale a	68,00	70,00	70,00	68,00	Ministero dello sviluppo economico	25	100%	
	Report periodici andamento tavoli di crisi aziendale	EFFICACIA	Uguale a	1,00	4,00	4,00	1,00	Ministero dello sviluppo economico - Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese	10	100%	
Garantire elevati livelli di efficacia nella gestione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa di enti cooperativi e società fiduciarie-2020	Percentuale di liquidazioni coatte amministrative avviate	EFFICACIA	Uguale a	70,00	75,00	80,00	87,00	Ministero dello sviluppo economico	100	100%	100,00
Innovazione e sicurezza nella gestione delle risorse umane e nei servizi-2020	Grado di attuazione delle misure, sia programmate che sopravvenute, in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	80,00	80,00	80,00	100,00	Interna-Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio-Divisione IV	30	100%	100,00
	Grado di realizzazione di applicativi accessibili attraverso la modalità SPID	EFFICACIA	Uguale a	37,50	50,00	62,50	37,50	Interna-Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio-Divisione V	25	100%	
	Grado di utilizzazione di strumenti di conciliazione vita-lavoro	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	40,00	45,00	50,00	88,90	Interna-Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio-Divisione I	15	100%	
	Numero di nuovi dataset pubblicati in formato aperto	EFFICACIA	Uguale a	3,00	6,00	9,00	3,00	Interna-Ministero dello sviluppo economico-Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio-Divisione V	30	100%	



Obiettivo Specifico	Indicatore	Tipo di indicatore	Tipo di Target	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Consuntivo 2020	Fonte	Peso	GdR dell'indicatore	GdR dell'Obiettivo (%)
Rafforzare l'informazione, l'assistenza e la protezione di consumatori e utenti-2020	cittadini raggiunti dalle campagne di informazione	IMPATTO	Maggiore o uguale a	800.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00	1.842.200,00	Esterna	10	100%	100,00
	Iniziative a favore dei consumatori avviate, a valere sul cap. 1650	EFFICACIA	Maggiore o uguale a	6,00	7,00	8,00	10,00	Interna	50	100%	
	Percentuale di realizzazione del Programma triennale di verifica	EFFICACIA	Uguale a	65,00	100,00	0,00	74,00	Interna	30	100%	
	Percentuale di segnalazioni annuali indirizzate alle imprese di assicurazioni (con alert medio-alto) sul totale dei sinistri	EFFICACIA	Minore di	15,00	15,00	15,00	10,10	IVASS - Archivio informatico integrato antifrode (AIA)	10	100%	

### 3.3. Performance organizzativa complessiva<sup>41</sup>

#### 3.3.1. Quadro normativo di riferimento

In questa sezione della Relazione si riportano gli esiti del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, come previsto dalle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, che specificano quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Come indicato dalle predette Linee Guida, la misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso devono essere effettuate secondo le modalità definite nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) dell'amministrazione, tenendo conto dei seguenti elementi<sup>42</sup>:

- a) misurazioni del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali;
- b) verifica dell'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c) esiti delle indagini condotte dall'amministrazione con i sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini, nonché le informazioni eventualmente ricavate dalle comunicazioni degli utenti inviate direttamente all'OIV;
- d) multidimensionalità della performance organizzativa (in coerenza con i contenuti del Piano);
- e) eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con le successive Linee Guida n.4 del novembre 2019, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha offerto una interpretazione estensiva del principio di coinvolgimento degli utenti e dei cittadini richiamato nell'art.19-bis del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, individuando nella c.d. "valutazione partecipativa" la modalità attraverso la quale assicurare il coinvolgimento di cittadini e utenti nel processo di misurazione della performance organizzativa.

Il SMVP applicabile al ciclo della performance 2020 del Ministero dello Sviluppo Economico (D.M. 1 febbraio 2018) stabilisce che *"la performance organizzativa è intesa come l'insieme dei risultati delle unità organizzative del Ministero, opportunamente aggregati ed esposti in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dal Ministero"*.

Inoltre, è previsto che: "in relazione alle diverse funzioni svolte (amministrazione generale, pianificazione, regolazione, vigilanza e controllo, trasferimento di risorse, erogazione di servizi) le dimensioni rilevanti della performance organizzativa sono:

- la quantità e la qualità delle risorse, umane, economico-finanziarie e strumentali,
- il benessere organizzativo delle risorse umane,
- *il rapporto tra le risorse utilizzate e l'output realizzato,*
- *l'adeguatezza dell'output rispetto ai bisogni e alle attese dell'utenza,*
- *l'effetto generato dall'azione del Ministero sui destinatari diretti e indiretti, nel medio-lungo*

---

<sup>41</sup> In applicazione di quanto previsto dal paragrafo 2.3.3. delle Linee Guida n. 3 del novembre 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il presente paragrafo è stato redatto a cura dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

<sup>42</sup> Cfr. Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la valutazione della performance, Linee Guida per la Relazione annuale sulla performance, n. 3 del novembre 2018, pag. 12.

*termine”.*

Infine, il SMVP precisa che la misurazione e la valutazione della performance organizzativa si basa su diverse tipologie di indicatori:

- indicatori di stato delle risorse,
- indicatori di efficienza,
- indicatori di efficacia,
- indicatori di impatto.

### 3.3.2. Coinvolgimento degli stakeholder nel processo di misurazione della performance organizzativa

L'attività di confronto tra l'Amministrazione e gli stakeholder, così come già suggerito dall'OIV nel corso del 2019, è stata avviata con la valutazione partecipativa<sup>43</sup> che si è svolta, in via sperimentale, nel periodo 25 febbraio - 10 aprile 2020, avente ad oggetto alcuni degli obiettivi specifici del Ministero relativi al triennio 2020-2022 (14 su 19, almeno uno per ciascun Centro di responsabilità, di cui: 3 relativi alle politiche dell'energia, 3 per le politiche delle comunicazioni, 7 obiettivi relativi all'area industria e uno relativo alle attività di coordinamento, strumentali e di supporto).

In particolare, sono stati utilizzati due canali di consultazione:

- una consultazione pubblica attraverso una apposita pagina del sito istituzionale che ha consentito a tutti gli interessati (cittadini, imprese e altri stakeholder, interni ed esterni) di fornire il proprio gradimento sugli obiettivi specifici ed i connessi indicatori e target, nonché di formulare osservazioni e/o proposte migliorative nelle materie di maggior interesse;
- alcune consultazioni mirate con una selezione di stakeholder (opinion leader) che hanno consentito di ottenere contributi maggiormente qualificati e approfonditi soprattutto negli ambiti maggiormente complessi sotto il profilo tecnico.

Gli esiti di tale consultazione sono stati nel complesso incoraggianti. Infatti, il quadro generale degli obiettivi, indicatori e target proposti ha incontrato una sostanziale condivisione da parte degli stakeholder e il 32,86% dei commenti ricevuti sono stati propositivi. Così, al fine di valorizzare i commenti ricevuti, a seguito del processo di consultazione, le direzioni generali del Ministero hanno utilizzato gli spunti e le proposte pervenute per revisionare gli obiettivi specifici già nell'ambito del Piano della performance 2020 -2022.

In generale, le direzioni hanno accolto le proposte di migliorare il grado di accountability delle proprie attività, sia attraverso una riformulazione della denominazione e/o descrizione degli obiettivi ed indicatori, sia attraverso l'introduzione di ulteriori indicatori in grado di misurare l'efficacia e l'impatto delle politiche del Ministero, nonché mediante la pubblicazione sulla newsletter di specifici focus sulla realizzazione concreta di quanto pianificato e dell'efficacia dell'azione stessa, misurata dal punto di vista dei beneficiari finali degli interventi.

In particolare, di seguito si riportano le più significative revisioni suddivise per area tematica:

---

<sup>43</sup> Come anche previsto dalle Linee guida n.4 del novembre 2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, il MISE ha infatti messo a punto un proprio modello di valutazione partecipativa. Il modello è stato attuato in via sperimentale con riferimento al ciclo della performance 2020 ed è poi stato integrato nell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero (D.M. 5 luglio 2020).

- **Politica Industriale:** in generale, non solo sono state adeguate le descrizioni degli obiettivi e degli indicatori tesi a misurare il livello di risorse e garanzie erogate dal Ministero per tutelare l'impianto produttivo del Paese, ma sono stati introdotti ulteriori indicatori in grado di garantire una relazione dinamica e trasparente con gli stakeholder nella gestione delle comunicazioni relative alle crisi di impresa – con la pubblicazione di report periodici – e nella gestione delle comunicazioni relative all'efficientamento delle azioni e dei servizi a tutela e per la valorizzazione dei titoli di proprietà industriale (PI) – con particolare riguardo al numero di giorni occorrenti per la registrazione dei Marchi Nazionali.

- **Politica delle Comunicazioni:** in questo caso l'Amministrazione ha accolto la proposta di valorizzare l'efficacia dell'azione formativa sul protocollo eGLU-box PRO, inserendo uno specifico indicatore relativo al livello di gradimento del personale della PA formato su tale protocollo attraverso la somministrazione di specifici questionari.

- **Politica energetica:** l'Amministrazione ha accolto la proposta di semplificare la comprensione dell'attività sottesa alla realizzazione delle politiche energetiche modificando la denominazione dell'obiettivo.

Per completezza, si rileva che l'analisi delle comunicazioni degli utenti esterni inviate direttamente all'OIV tramite l'apposito modulo di rilevazione predisposto sulla pagina web dell'OIV (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/amministrazione-trasparente/personale/oiv>), è pubblicata all'indirizzo: [https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2021/Report\\_segna\\_lazioni\\_OIV.pdf](https://www.mise.gov.it/images/stories/trasparenza/2021/Report_segna_lazioni_OIV.pdf). Si tratta comunque di dati troppo ridotti e limitati per essere utilizzati come riferimento per la valutazione della performance organizzativa.

### 3.3.3. *Misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'anno 2020*

La misurazione della performance organizzativa ha tenuto conto delle seguenti premesse metodologiche:

- il SMVP attualmente vigente collega la misurazione e la valutazione della performance organizzativa al grado di realizzazione dei target degli indicatori;
- è necessario garantire la multidimensionalità della misurazione utilizzando le quattro tipologie di indicatori (stato delle risorse, efficienza, efficacia e impatto);
- il SMVP prevede che la performance organizzativa sia intesa come l' "insieme dei risultati" delle unità organizzative del Ministero;
- il SMVP richiede che i risultati debbano essere "opportunamente aggregati" ed esposti "in maniera tale da rendere possibile la valutazione complessiva dei risultati ottenuti" dal Ministero.

Stanti tali premesse si è ritenuto opportuno:

- i) ricondurre la valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso al grado di realizzazione dei target dell'anno 2020 relativi agli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali, i quali garantiscono la necessaria multidimensionalità e sono maggiormente espressivi di risultati complessivi e finali;
- ii) aggregare il grado di realizzazione dei target relativi ai singoli indicatori per ognuna delle quattro dimensioni di misurazione e valutazione (stato delle risorse, efficienza, efficacia e impatto) attraverso la media aritmetica del grado di realizzazione degli indicatori appartenenti alle varie categorie;
- iii) elaborare un "indice sintetico" costituito dalla media ponderata del grado di realizzazione

dei target per ogni categoria, usando come criterio di ponderazione la proporzione degli indicatori appartenenti ad una data categoria rispetto al totale degli indicatori associati agli obiettivi specifici triennali.

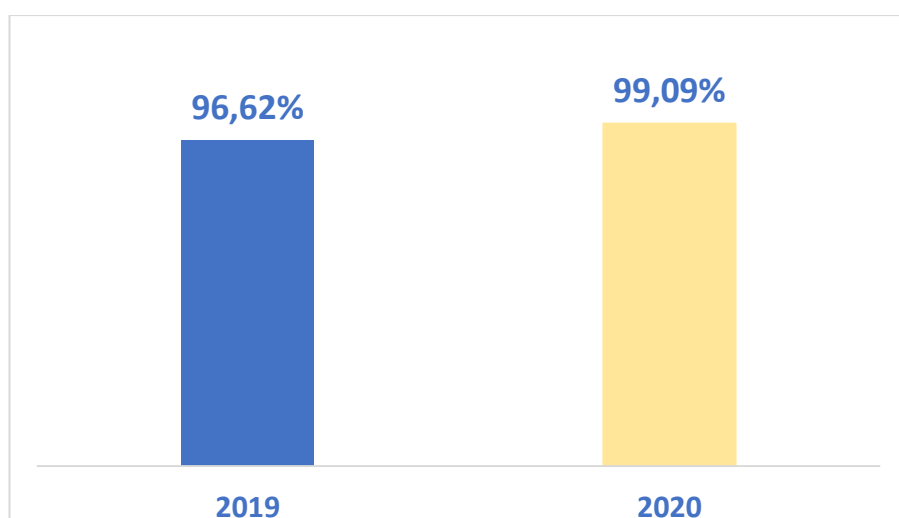
I risultati di tale elaborazione sono esposti nella Tabella 12. L'indice riportato nella tabella risponde pertanto all'indicazione contenuta nel SMVP di realizzare un'aggregazione complessiva dei risultati e di esporre gli stessi in maniera sintetica. Inoltre, tale indice composito è coerente con le indicazioni contenute nelle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, laddove prevedono di basare la valutazione sul grado di realizzazione dei target<sup>44</sup>.

Come evidenzia la Figura 17, rispetto all'anno precedente, si registra un incremento nell'indice che passa dal valore di 96,62% nel 2019 al valore di 99,09% nel 2020.

Tabella 12 – La performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso dell'anno 2020

TIPOLOGIA DI INDICATORE	MEDIA	N.	PESO	MEDIA PONDERATA
EFFICACIA	98,91%	34	72,34%	71,55%
EFFICIENZA	100,00%	4	8,51%	8,51%
IMPATTO	99,33%	9	19,15%	19,02%
STATO DELLE RISORSE				
<b>INDICE SINTETICO DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI INTERA AMMINISTRAZIONE</b>				<b>99,09%</b>

Figura 17 – La performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso – variazione 2019-2020



Pur rinnovando le osservazioni già espresse negli anni precedenti in merito ai limiti intrinseci dell'indice composito<sup>45</sup>, **il valore misurato dell'indice sintetico della performance**

<sup>44</sup> Nel Box 2 delle Linee Guida si precisa che "Nella fase di valutazione si formula, invece, un "giudizio" complessivo sulla performance in base al livello misurato di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati, considerando i fattori (interni ed esterni) che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di apprendere per migliorare nel ciclo successivo.", p. 10.

<sup>45</sup> In particolare, nella Relazione sulla performance dell'anno 2018, si era rilevato che, essendo l'indice costruito a partire dal grado di realizzazione dei target associati ai singoli indicatori, il valore ottenuto dipende dalla qualità dei target inseriti in fase di programmazione.

organizzativa **dell'**intera amministrazione risulta comunque elevato. Si ritiene, altresì, auspicabile che l'amministrazione prosegua con ancora più decisione nel processo di qualificazione di obiettivi, indicatori e target, anche attraverso un ulteriore e più attento utilizzo degli esiti della valutazione partecipativa degli obiettivi specifici realizzata nel 2020, laddove, non sia stato possibile intervenire nei modi desiderati a causa della situazione di emergenza epidemiologica, che ha notevolmente inciso sui tempi e la profondità del processo di revisione.

Passando dalla misurazione alla valutazione della performance organizzativa si osserva quanto segue.

In primo luogo, la valutazione della performance organizzativa deve opportunamente tener conto del contesto di riferimento. Il contesto (interno ed esterno) in cui nel 2020 si è svolta l'azione del Ministero è stato ben descritto nella sezione II<sup>^</sup> del presente documento.

In termini estremamente sintetici, emerge un contesto caratterizzato da rilevanti criticità. In particolare, infatti sono da rilevare:

- la crisi pandemica mondiale, che ha reso necessaria, in corso d'anno, la ridefinizione delle missioni e delle funzioni istituzionali del MISE, riorientate verso quelle strategie volte alla tutela ed al mantenimento del tessuto sociale, produttivo e occupazionale del nostro Paese in accordo con le azioni messe in campo dal Governo e formulate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di recente approvato dal Consiglio dei Ministri;
- la riduzione delle risorse umane disponibili pari all' 11,1%, che ha creato un sensibile divario rispetto alle cresciute esigenze organizzative;
- la necessità di consentire a tutti i dipendenti di svolgere in sicurezza la loro prestazione lavorativa, che ha imposto un imponente sforzo per attivare, in tempi strettissimi, processi di digitalizzazione e modernizzazione della struttura del Ministero.

In un siffatto contesto, si conferma una valutazione positiva della performance organizzativa dell'anno 2020.

In secondo luogo, si ritiene opportuno associare alla sintesi quantitativa offerta dall'indice sintetico, anche alcune considerazioni di carattere più "qualitativo":

- con riferimento al benessere organizzativo, occorre prestare attenzione all'andamento di alcuni indicatori di contesto usualmente correlati al livello di benessere organizzativo (Figure 11 e 12), che sembrano mostrare un aumentato livello di benessere organizzativo. Si è infatti registrato un decremento delle dimissioni premature e delle richieste di trasferimento, probabilmente dovuto anche all'aumento del numero di lavoratori in smart working, a causa della crisi pandemica. Si apprezzano, inoltre, le iniziative che nel 2020 sono state realizzate (sportello ascolto, strumenti di welfare aziendale, sensibile incremento delle attività di formazione e di work-life balance) recependo, in tal senso, le raccomandazioni formulate dall'OIV. Tali azioni devono essere, se possibile, intensificate anche attraverso una stretta collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG);
- con riferimento alle pari opportunità di genere, i dati riportati nel paragrafo 2.2.3 (Tabella 4) sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente ad eccezione del dato relativo alle ore di formazione del personale femminile che sono sensibilmente aumentate (Figura 15), mostrando una maggiore propensione alla formazione da parte del personale femminile. Si rileva, dunque, una situazione stabile, con alcuni segnali di miglioramento, che vanno ulteriormente sostenuti;
- l'integrazione fra Piano della performance e Piano triennale di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità (PTPCTI), in linea con quanto già avvenuto nel 2019, è

garantita attraverso l'inserimento di un obiettivo trasversale a tutte le strutture in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

### 3.4. Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali

Il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance del Ministero (D.M. 1 febbraio 2018, registrato in data 16 febbraio dalla Corte dei Conti), ha introdotto un esplicito coordinamento tra i contenuti della Nota Integrativa, della Direttiva annuale del Ministro e del Piano della Performance e ha per la prima volta definito sia la performance organizzativa, di cui si è riferito nel paragrafo precedente, sia la performance individuale

La performance individuale è definita dal SMVP come *“l'insieme dei risultati realizzati dal dipendente e più nello specifico il contributo dato al conseguimento della missione complessiva della struttura in cui opera”* e si impernia sulle due componenti fondamentali, costituite dal risultato e dal comportamento organizzativo.

Ai fini del ciclo della performance 2020:

- la Direttiva annuale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2020 ha assegnato gli obiettivi operativi annuali alla responsabilità individuale del Segretario Generale e dei titolari degli Uffici di livello dirigenziale generale, ivi compresi gli incaricati di attività ispettive, di studio e ricerca;
- le Direttive di II^ livello adottate dai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa hanno assegnato gli obiettivi operativi annuali di secondo livello (divisionali) alla responsabilità individuale dei dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale.

I risultati ottenuti sono quelli già descritti nel paragrafo 3.1.

Si rinvia, per una visione più analitica alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali dei centri di responsabilità<sup>46</sup> (allegato 2) e alle schede di consuntivo degli obiettivi annuali a livello divisionale (allegato 3).

Inoltre, le schede di consuntivo degli obiettivi individuali di miglioramento assegnati a tutti i responsabili di unità organizzative sono riportate nell'allegato 7.

Si ricorda, infine, che si intendono assegnati alla responsabilità individuale del dipendente gli obiettivi dell'unità organizzativa a cui appartiene, realizzando quindi una responsabilità di gruppo ai sensi di quanto stabilito dall'art.9 comma 2, lettera a), del D.Lgs. 150/2009.

---

<sup>46</sup> Al riguardo si precisa che le schede relative ai quattro incarichi ispettivi, di consulenza, studio e ricerca sono riportate nella parte finale dell'allegato 2.

## 4. SEZIONE IV: PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Il ciclo della performance 2020 è stato svolto in applicazione del vigente SMVP (approvato con D.M. 1 febbraio 2018), e tenendo conto delle cinque Linee Guida adottate finora dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La performance organizzativa è intesa dal SMVP come l'insieme dei risultati delle unità organizzative del Ministero, opportunamente aggregati ed esposti in maniera tale da rendere possibile la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle attività svolte dal Ministero.

Il Piano delle performance del Ministero ha adottato un approccio "non selettivo" con riferimento agli obiettivi e agli indicatori. Pertanto la presente Relazione copre l'intero spettro degli obiettivi.

Attraverso i report di monitoraggio è stato rilevato lo stato di realizzazione degli obiettivi alla data considerata. Gli obiettivi specifici e gli obiettivi operativi annuali sono stati monitorati in corso d'anno (al 30 aprile e al 31 agosto) e alla fine dello stesso (31 dicembre). Tuttavia, come da richiesta dell'OIV (nota n.23335 del 4/11/2020), in riferimento alle Unità Organizzative per le quali sono intervenute modifiche, ovvero è avvenuto un avvicendamento dei dirigenti, è stato effettuato un monitoraggio "straordinario" riferito alla data del cambio di titolarità, monitoraggio che talvolta è stato aggiuntivo, talvolta è stato alternativo rispetto a quelli riferiti alle date del 30 aprile e del 31 agosto.

Tale monitoraggio è stato eseguito mediante compilazione di apposite schede.

Con riferimento alle modalità di misurazione e valutazione degli obiettivi si precisa che:

- ogni obiettivo è "misurato" attraverso uno specifico set di indicatori;
- ogni obiettivo è "valutato" sulla base del suo "grado di realizzazione complessivo" inteso come media ponderata del grado di realizzazione dei target (anno 2019) degli indicatori associati all'obiettivo stesso in fase di programmazione.

La rilevazione dei dati è avvenuta attraverso un applicativo informatico a supporto della misurazione e valutazione della performance, denominato "Performance", che integra le informazioni già presenti nel Portale per le Note Integrative della Ragioneria Generale dello Stato.

Si tratta di una piattaforma HR-M basata su Microsoft Dynamics 365 in cui un'area di lavoro, denominata "Performance", è completamente dedicata alla gestione del ciclo della performance. Attualmente l'area "Performance" viene utilizzata per la definizione di obiettivi e indicatori, per effettuare il monitoraggio periodico, per eventuali riprogrammazioni e per fare la consuntivazione. Essa inoltre supporta la redazione del Piano delle performance e della Relazione annuale e (in via sperimentale) la gestione del processo di misurazione e valutazione delle performance individuali. Il sistema consente di distribuire le attività tra tutti gli uffici del Ministero, sotto il coordinamento del Segretariato Generale e sotto la supervisione metodologica dell'OIV, mediante un sistema di permessi differenziati di accesso e un flusso approvativo.

Il coordinamento dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli indirizzi e dei programmi di competenza del Ministero sono stati assicurati dal Segretario Generale, che opera alle dirette dipendenze del Ministro.

Inoltre, si precisa che nel corso del 2020 con il D.M. 14.01.2020 di Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generali – pubblicato in G.U. n. 61 del 09.03.2020 e registrato dalla Corte dei conti in data 17 febbraio 2020 – si è concluso il percorso di riorganizzazione del Dicastero, già avviato nel 2019.



Poiché con tale atto sono stati definiti i compiti e le funzioni di ciascuno ufficio dirigenziale di livello non generale del MiSE, questo ha avuto ripercussioni sia nella fase di pianificazione che in questa fase di rendicontazione.

In particolare, gli uffici periferici della DG IAI sono stati soppressi e le risorse umane, finanziarie e strumentali sono state trasferite agli Ispettorati della DG AT; inoltre, mentre nella DG IAI è stata soppressa la divisione X - Interventi per il sostegno all'internazionalizzazione e all'innovazione delle imprese e per lo sviluppo di aree urbane, le cui competenze sono confluite in altre divisioni ed in parte sono state eliminate, nella DG AT è stata creata la Div II - Affari generali e giuridici. Tali modifiche hanno determinato riqualificazioni in corso d'anno nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

Per quanto riguarda la DG PIICPMI sono state create due nuove divisioni: la divisione X - Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza e la divisione XI - Crisi di impresa, con una rideterminazione delle competenze delle divisioni preesistenti. Anche in questo caso, le modifiche hanno determinato riqualificazioni in corso d'anno nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

La DG MCTCNT è stata interessata dalla soppressione della divisione XIII - Normativa tecnica e della divisione XIV - Organismi notificati e sistemi di accreditamento e le rispettive competenze sono confluite all'interno di altre divisioni. Di conseguenza le modifiche hanno determinato riqualificazioni in corso d'anno nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

Nella DG VECSSC è stata creata la nuova divisione VII – Ordinamento del sistema camerale e pubblicità legale d'impresa e le competenze delle altre divisioni sono state redistribuite. Così, le modifiche hanno determinato riqualificazioni in corso d'anno nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

Nella DG SCERP è stata aggiunta la divisione VII - Assegnazione delle frequenze per i servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico e ad uso privato e per la radio diffusione. Questa modifica ha determinato riqualificazioni in corso d'anno nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

Benché il numero di divisioni della DGTPI-UIBM sia rimasto lo stesso, in realtà sono state rideterminate le competenze delle divisioni preesistenti. Pertanto, tali modifiche, hanno determinato riqualificazioni in corso d'anno nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

DG MEREEN, DG SAIE e DGS-UNMIG sono state attraversate da una profonda riorganizzazione dalla quale sono scaturite due nuove DG – la DG AECE e la DG ISSEG – con fusione di funzioni e competenze tra alcune delle precedenti 21 divisioni, pervenendo ad un totale di 19 divisioni. Le modifiche hanno dato luogo, in corso d'anno, a riqualificazioni nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

Anche DGPGSR e ISCTI sono state attraversate da una profonda riorganizzazione che si è conclusa con la creazione di una nuova DG – la DGTCSI-ISCTI, con fusione di funzioni e competenze tra alcune delle precedenti 8 divisioni, pervenendo ad un totale di 7. Anche in questo caso, le modifiche hanno dato luogo a riqualificazioni nella programmazione degli obiettivi divisionali e dei relativi indicatori.

Infine, si segnala, per quanto riguarda le variazioni riscontrabili rispetto al Piano 2019-2021, che gli obiettivi specifici nn. 32 (Internazionalizzazione delle Imprese), 33 (Piano straordinario del made in Italy) e 38 (Favorire una maggiore penetrazione dell'export delle imprese italiane, in particolare

PMI, sui mercati internazionali) sono stati rimossi nel passaggio dalla fase di predisposizione della Nota Integrativa a Disegno di legge di bilancio a quella a Legge di Bilancio.

Infatti, con l'emanazione del decreto-legge n. 104 del 21 settembre 2019, le funzioni esercitate dal Ministero dello Sviluppo Economico in materia di politica commerciale e promozionale con l'estero e di sviluppo dell'internalizzazione del sistema Paese sono state trasferite al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e con esse è stata trasferita la competente Direzione generale per il Commercio Internazionale.

Pertanto, poiché le variazioni sono intervenute nel passaggio dalla fase di predisposizione della Nota Integrativa a Disegno di Legge di Bilancio a quella a Legge di Bilancio, benché siano riscontrabili dette variazioni rispetto al Piano 2019-2021, il Piano 2020 è coerente con la NI a Legge di Bilancio.